



Relazione finanziaria annuale

30 aprile

2014

Sesa SpA , Sede in Via Piovola, 138 – 50053 Empoli (Fi) -
Capitale Sociale Euro 37.126.927; Codice Fiscale e Numero
iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e Partita Iva n.
07116910964



Indice

Relazione sulla gestione	3
Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA.....	4
Struttura del Gruppo Sesa al 30 aprile 2014	5
Lettera agli azionisti	6
I risultati del Gruppo in sintesi.....	7
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	8
Andamento della gestione.....	12
Corporate Governance.....	21
Azioni proprie	22
Attività di ricerca e sviluppo	22
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate	22
Informazioni attinenti all'Ambiente ed al Personale	22
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	22
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	24
Evoluzione prevedibile della gestione.....	24
Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA	25
Bilancio consolidato al 30 aprile 2014.....	26
Prospetto di Conto Economico Consolidato	27
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato.....	27
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata.....	28
Rendiconto Finanziario Consolidato	29
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.....	30
Note Illustrative al Bilancio Consolidato	31
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98.....	74
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato.....	75
Allegato 1	77
Bilancio Separato al 30 aprile 2014	80
Prospetto di Conto Economico Separato	81
Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato	81
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separato.....	82
Rendiconto Finanziario Separato	83
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato	84
Note Illustrative al Bilancio Separato.....	85
Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	118
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato di Sesa SpA.....	119
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	121

Relazione sulla gestione

Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA

Consiglio di Amministrazione

(in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 30.04.2015)

Presidente	<i>Paolo Castellacci</i>
Vice Presidente Esecutivo	<i>Moreno Gaini</i>
Vice Presidente Esecutivo	<i>Giovanni Moriani</i>
Amministratore Delegato	<i>Alessandro Fabbroni</i>
Consigliere	<i>Luca Giacometti</i>
Consigliere	<i>Angelica Pelizzari</i>
Consigliere indipendente	<i>Giovanna Zanotti</i>
Consigliere indipendente	<i>Luigi Gola</i>

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Paolo Castellacci sono stati delegati, con delibera consiliare del 27 febbraio 2013, tutti i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio circa la gestione dei rapporti con i Vendor ed i fornitori, le attività di sviluppo di business, le relazioni istituzionali, nonché i poteri di straordinaria amministrazione.

Al Vice Presidente Esecutivo sig. Moreno Gaini sono stati delegati, con delibera consiliare del 27 febbraio 2013, tutti i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio la gestione delle partecipazioni nel settore della distribuzione a valore di Information Technology attraverso la società controllata Computer Gross e le altre società partecipate appartenenti al Segmento VAD.

Al Vice Presidente Esecutivo sig. Giovanni Moriani sono stati delegati, con delibera consiliare del 27 febbraio 2013, tutti i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione circa la gestione delle partecipazioni detenute nel Segmento Software e System Integration attraverso la controllata VAR Group.

All'Amministratore Delegato dott. Alessandro Fabbroni sono stati delegati, con delibera consiliare del 27 febbraio 2013, i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio relativi alla gestione delle funzioni aziendali di amministrazione, finanza, investor relations, controllo di gestione, ufficio legale ed adempimenti societari, direzione risorse umane, organizzazione ed IT, ivi compresa la facoltà di assunzione e licenziamento di dipendenti e il compimento di operazioni bancarie con banche ed istituzioni finanziarie.

Comitati di Corporate Governance

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Giovanna Zanotti (Presidente)

Luigi Gola

Angelica Pelizzari

Comitato per la Remunerazione

Luigi Gola

Giovanna Zanotti

Luca Giacometti

Comitato Strategico

Luigi Gola

Paolo Castellacci

Giovanni Moriani

Alessandro Fabbroni

Angelica Pelizzari

Collegio Sindacale

(in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30.04.2015)

Presidente

Luca Parenti

Sindaci effettivi

Chiara Pieragnoli

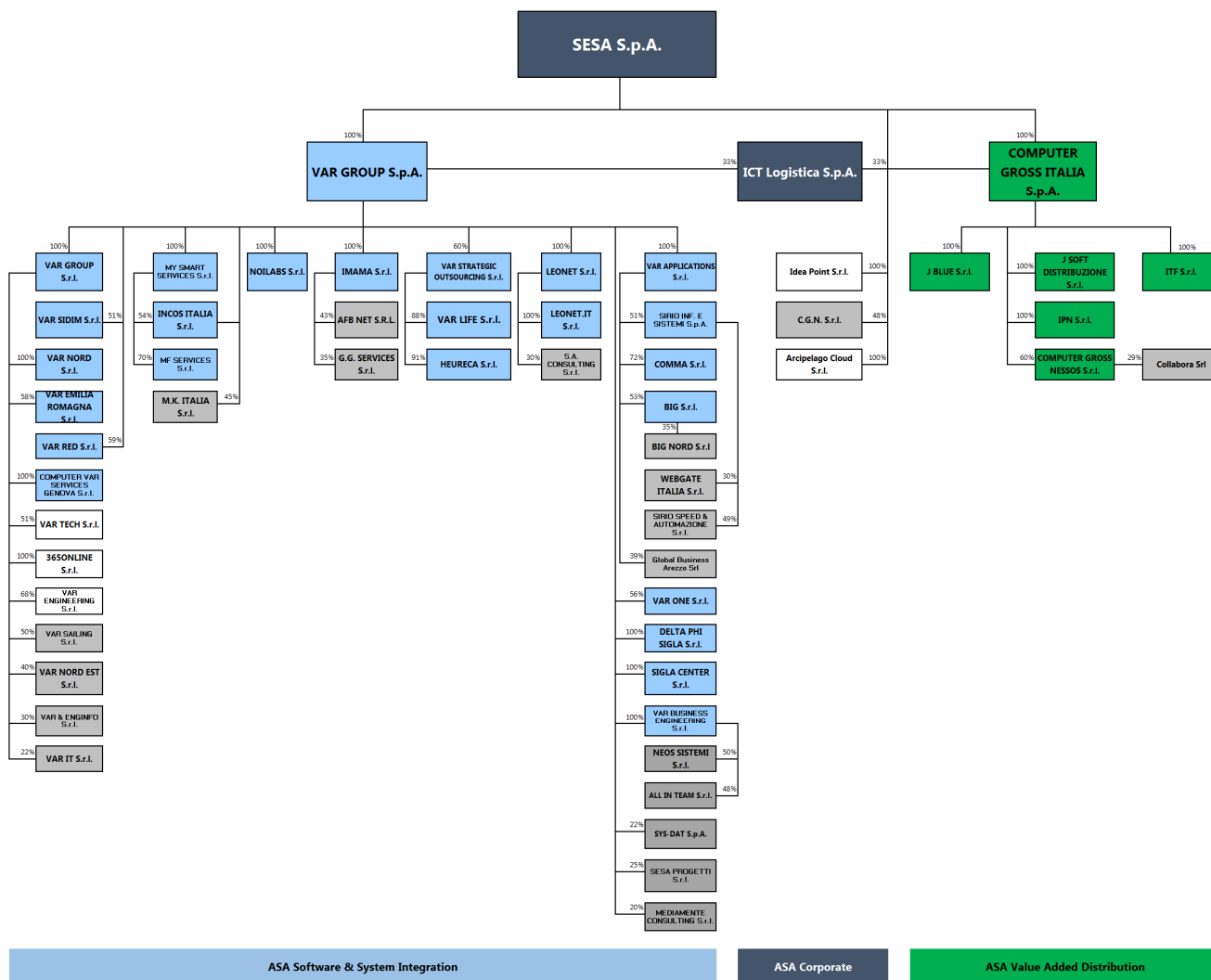
Guido Riccardi

Società di Revisione

(in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30.04.2022)

PricewaterhouseCoopers SpA

Struttura del Gruppo Sesa al 30 aprile 2014



Le società controllate, consolidate con il metodo integrale, sono evidenziate in colore azzurro (società appartenenti al Settore System and Software Integration), in colore verde (società appartenenti al Settore VAD della Distribuzione a valore di ICT) ed in colore blu (società appartenenti al Settore Corporate).

In colore grigio sono indicate le società collegate ed in colore bianco le società controllate al costo in quanto non significative e/o non ancora operative.

Per ulteriori dettagli sul perimetro di consolidamento e sulle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente da Sesa SpA si rinvia a quanto riportato nelle Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo.

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

la relazione finanziaria annuale al 30 aprile 2014 del Gruppo Sesa (di seguito anche il "Gruppo") rappresenta il primo bilancio redatto dalla capogruppo Sesa SpA dopo la conclusione del processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") avvenuta in data 22 ottobre 2013.

Allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo Sesa e della capogruppo Sesa SpA è stata predisposta la seguente Relazione sulla gestione che presenta la situazione patrimoniale e finanziaria ed il conto economico in forma riclassificata per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 e per il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, unitamente ad alcuni indicatori alternativi di performance. Taluni indicatori sono presentati "Adjusted" per rappresentare l'andamento gestionale del Gruppo escludendo i costi sostenuti per il processo di ammissione al mercato MTA, in quanto non ricorrenti e interamente rilevati nel conto economico dell'esercizio.

Tra gli eventi significativi dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 si segnala il completamento del processo di transizione della quotazione delle azioni ordinarie e dei warrant di Sesa SpA dal sistema di negoziazione AIM al Mercato Telematico Azionario.

Per lo sviluppo del Gruppo nel settore dei servizi di cloud computing, in data 5 novembre 2013 è stata costituita da parte di Sesa SpA la società Arcipelago Cloud Srl, controllata in via totalitaria, con focus sull'erogazione di servizi di cloud computing a supporto del canale distributivo del segmento VAD del Gruppo.

Nel segmento Software & System integration, guidato dalla controllata Var Group SpA, si è concluso un processo di riorganizzazione interna del portafoglio di partecipazioni, per meglio rispondere alle esigenze del mercato. Tale intervento ha portato alla costituzione di un modello di organizzazione matriciale suddiviso in 7 business unit:

- Business Unit Agenzie commerciali;
- Business Unit Sviluppo Software;
- Business Unit Social and Digital Communications;
- Business Unit Outsourcing;
- Business Unit Cloud computing;
- Business Unit Management Services;
- Business Unit ERP.

La suddetta riorganizzazione non ha comportato variazioni significative delle quote di interessenza delle partecipazioni detenute dal Gruppo.

Si segnala inoltre l'acquisto da parte di Var Group SpA di una quota del 10% del capitale di Apra SpA, società sorta dalla business combination tra Apra Progetti Srl ed Apra Sistemi Srl, storiche società attive nella Regione Marche e nell'Italia centro orientale, nel settore dei servizi di system integration per il segmento PMI, con un giro di affari complessivo di circa euro 14 mln e 2.000 clienti business. L'accordo prevede inoltre l'acquisizione da parte di Var Group SpA di un diritto di opzione call esercitabile nel periodo giugno-luglio 2015 per rilevare una ulteriore quota del 50% del capitale di Apra SpA ed acquisirne il controllo societario.

E' continuata nell'esercizio la strategia di sviluppo del portafoglio nel settore della distribuzione a valore aggiunto da parte di Computer Gross Italia SpA, principale società del segmento VAD del Gruppo, che ha rafforzato ulteriormente la propria market share nel periodo in esame. Si segnala per rilevanza l'accordo di distribuzione per il mercato italiano siglato il 30 gennaio 2014 con EMC², leader a livello globale nel settore della tecnologia al servizio dell'innovazione (Big Data, Cloud Computing e Sicurezza).

L'esercizio al 30 aprile 2014 si chiude con una dinamica positiva dei principali indicatori economici e finanziari. I Ricavi ed altri proventi consolidati hanno raggiunto l'importo di Euro 947,6 milioni, in crescita del 13,9% rispetto allo scorso anno (Euro 832,3 milioni al 30 aprile 2013), in netta controtendenza rispetto al mercato di riferimento, grazie alla positiva performance delle due principali divisioni del Gruppo. La divisione VAD (gestita

dalla controllata Computer Gross Italia SpA) attiva nel settore della distribuzione di IT ha registrato ricavi per Euro 831,4 milioni, in crescita del 12,5% rispetto al 2013, grazie allo sviluppo delle vendite di soluzioni IT a valore aggiunto e l'acquisizione di nuove brand di primari Vendor internazionali e quote di mercato. La divisione VAR (gestita dalla controllata Var Group SpA) attiva nel settore Software and System Integration verso utenti finali ha registrato ricavi per Euro 178,5 milioni, in crescita del 17,8% rispetto al 2013.

La redditività de gruppo si è incrementata sia a livello operativo che di utile netto. Il Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted consolidato è stato pari a Euro 49,5 milioni, in crescita del 12,0% rispetto al 2013 (Euro 44,2 milioni). L'Utile ante imposte Adjusted, pari ad Euro 34,4 milioni, è aumentato del 16,3% rispetto al risultato di Euro 29,6 milioni al 30 aprile 2013, mentre l'Utile netto consolidato Adjusted prima dei terzi ha raggiunto l'importo di Euro 21,7 milioni, rispetto al risultato di Euro 20,6 milioni al 30 aprile 2013.

La crescita dei ricavi e della redditività è stata accompagnata da un ulteriore rafforzamento della solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La posizione finanziaria netta consolidata ("PFN") al 30 aprile 2014 è attiva per Euro 26,2 milioni con un miglioramento di Euro 5,5 milioni rispetto alla posizione finanziaria netta attiva di Euro 20,7 milioni registrata al 30 aprile 2013; il significativo miglioramento è riconducibile all'utile di periodo al netto dei dividendi distribuiti nel mese di ottobre 2013 pari a Euro 6,2 milioni, nonostante la crescita del capitale circolante conseguente all'incremento del giro d'affari.

Sulla base dei positivi risultati reddituali e finanziari il consiglio di amministrazione del 24 luglio 2014 ha deciso di sottoporre all'assemblea dei soci del prossimo 28 e 29 agosto 2014 la distribuzione di un dividendo di 45 centesimi per azione.

Questi risultati sono stati raggiunti in particolare grazie alla dedizione ed al commitment delle risorse umane del gruppo, che costituiscono insieme al nostro patrimonio di know how e relazioni commerciali il principale punto di forza su cui basare lo sviluppo futuro.

I risultati del Gruppo in sintesi

Principali dati economici (dati in Euro migliaia)	30/04/2014	30/04/2013	Var.%
Ricavi netti	941.023	825.224	14,0%
Totale Ricavi e Altri Proventi	947.556	832.274	13,9%
Ebitda Adjusted	49.515	44.197	12,0%
Risultato Operativo (Ebit) Adjusted	39.988	35.047	14,1%
Risultato netto	21.162	20.617	2,6%
Risultato netto Adjusted	21.670	20.617	5,1%

Principali dati patrimoniali e finanziari (dati in Euro migliaia)	30/04/2014	30/04/2013	Var.%
Totale attivo	476.373	467.553	1,9%
Patrimonio netto	143.983	129.902	10,8%
Capitale circolante netto	70.253	64.182	9,5%
Posizione finanziaria netta	(26.181)	(20.717)	26,4%

Altre informazioni	30/04/2014	30/04/2013	Var.%
Numero dipendenti	974	912	6,8%

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo Sesa è un operatore di riferimento in Italia nella distribuzione a valore aggiunto delle principali tecnologie *software* e *hardware* tra quelle disponibili sul mercato e nell'offerta di *software*, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT.

Il Gruppo Sesa, nel suo complesso, è in grado di offrire una ricca gamma di prodotti *software* ed *hardware* nonché l'attività di consulenza necessaria per garantirne l'utilizzo e l'integrazione grazie alla capacità di interazione con i clienti ed alla qualità dell'assistenza offerta.

L'attività del Gruppo è oggi articolata in tre differenti aree di *business*:

- il Segmento VAD che comprende le attività relative alla distribuzione a valore aggiunto (*value added distribution*) delle principali tecnologie *software* e *hardware* tra quelle disponibili sul mercato. La divisione VAD è gestita dalla società controllata Computer Gross Italia SpA con *focus* su prodotti a valore (*server*, *storage*, *software enterprise*, *networking* e sistemi);
- il Segmento *Software* e *System Integration* comprende le attività relative alla fornitura di servizi e soluzioni IT e, in particolare, all'offerta di *software*, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT. La divisione Software e System Integration è gestita dalla società controllata Var Group SpA;
- il Segmento *Corporate* comprende le attività relative alla direzione centrale del Gruppo (amministrazione, finanza e controllo, risorse umane, *information technology*, organizzazione, *investor relations*, relazioni istituzionali, formazione, affari generali e legali ed *internal auditing*) gestite dalla capogruppo Sesa SpA e le attività relative alla fornitura di servizi di logistica (stoccaggio, assemblaggio e customizzazione e movimentazione dei prodotti) applicati all'ICT, gestite dalla società controllata ICT Logistica SpA. Il Segmento Corporate include anche l'offerta di soluzioni *cloud* fornite dalla neo-costituita società Arcipelago Cloud Srl.

Settore Corporate

Sesa SpA

La Società capogruppo Sesa SpA eroga servizi amministrativi e finanziari, di organizzazione, pianificazione e controllo di gestione, gestione di sistemi informativi e delle risorse umane per conto delle società controllate e svolge anche attività di holding di partecipazioni, con riferimento a società essenzialmente operanti nel settore ICT.

ICT Logistica SpA

La Società, controllata al 66,66% da Sesa SpA (di cui 33,33% tramite Computer Gross Italia e 33,33% tramite Var Group SpA) commercializza prodotti informatici e presta servizi di logistica per conto dei soci e di clientela business, in particolare delle società Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA e Basilichi SpA.

Arcipelago Cloud Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, opera nel settore Cloud computing a supporto del Canale ICT. E' stata costituita nel corso dell'esercizio.

Settore System and Software Integration

Var Group SpA

Var Group SpA, controllata al 100% da Sesa SpA svolge attività di commercializzazione di software, prodotti e servizi informatici verso clienti finali appartenenti prevalentemente al segmento small and medium business. Var Group attraverso una serie di partecipazioni detenute in società specializzate per soluzioni e linee di business presidia il mercato italiano dei servizi di system integration con un modello organizzativo matriciale (line of business – mercati geografici).

Delta Phi Sigla Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ed applicativi proprietari per il mercato Small Business. In particolare detiene la proprietà del software SIGLA++ che presenta una database clienti utilizzatori di circa 8.000 utenti business sull'intero territorio nazionale.

Sigla Center Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore della fornitura di servizi di IT nei confronti degli utenti finali appartenenti al segmento Small Business.

Noilabs Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, fornisce soluzioni informatiche alle imprese clienti, con particolare riferimento all'area dello sviluppo software.

Var Strategic Outsourcing Srl

La Società, controllata al 60% da Var Group SpA, opera nel settore dell'offerta di servizi di Strategic Outsourcing nei confronti di primari clienti corporate (tra i quali Autostrade per l'Italia SpA).

Heureka Srl

La Società, controllata al 91% da Var Strategic Outsourcing Srl, gestisce il servizio di prenotazione e programmazione delle visite specialistiche per gli ospedali riuniti di Firenze.

Var Life Srl

La Società, controllata all'88% da Var Strategic Outsourcing Srl, gestisce sulla base di un contratto di outsourcing di durata pluriennale i servizi di Information Communication Technology delle sedi italiane della multinazionale farmaceutica Boheringer Ingelheim.

Leonet Srl

La Società, controllata al 100% dal Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di telecomunicazioni ed internet service provider, cloud computing, servizi alle infrastrutture ed assistenza sistemistica, disponendo di un portafoglio di offerta in grado di soddisfare la domanda business e professionale.

Leonet.it Srl

La Società, controllata al 100% da Leonet Srl, opera nel settore dei servizi alle infrastrutture, cloud computing ed assistenza sistemistica, disponendo di un portafoglio di offerta in grado di soddisfare la domanda business e professionale. La società è stata fusa per incorporazione in Leonet Srl nel luglio 2014.

Computer Var Services Genova Srl

La Società, controllata al 100% dal Var Group Srl, opera nel settore dell'offerta di servizi di system integration ed alle infrastrutture nella regione Liguria.

My Smart Services Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore della commercializzazione di servizi di manutenzione, assistenza tecnica e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti di IT sul mercato nazionale.

Incos Italia Srl

La Società, controllata al 54% da My Smart Services Srl, è attiva nel settore della fornitura di servizi di manutenzione e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti di IT.

MF Services Srl

La Società, controllata al 70% da My Smart Services Srl, è attiva nel settore della fornitura di servizi di manutenzione e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti di IT.

Var Group Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, commercializza servizi e soluzioni hardware e software per conto della società controllante sul territorio dell'Italia Centro-Settentrionale (attraverso la sede di Empoli – FI e le filiali commerciali di Genova, Torino e Milano).

Var Emilia Romagna Srl

La Società, controllata al 58% da Var Group Srl, opera nel settore della commercializzazione di prodotti e soluzioni ICT e dell'offerta di servizi di system integration ed alle infrastrutture nella regione Emilia Romagna.

Var Applications Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software per il mercato small e medium enterprise basato sull'applicativo proprietario SAM.

Sirio Informatica e Sistemi SpA

La Società, controllata al 51% da Var Applications Srl, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ed applicativi proprietari per il mercato small e medium business.

B.I.G. Srl

La società, controllata al 53% da parte di Var Applications Srl, opera nel settore dello sviluppo di soluzioni di business intelligence e consulenza direzionale, proponendosi come interlocutore per le imprese che abbiano la necessità di monitorare i processi aziendali e di pianificare le attività gestionali.

Comma Srl

La Società, controllata al 72% da Var Applications Srl, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ed applicativi proprietari per il mercato Small e Medium Business. In particolare detiene la proprietà del software COMMA. La società è stata fusa per incorporazione in Var Applications Srl nel luglio 2014.

Var One Srl

La Società, controllata al 56% da Var Group SpA, opera nel settore della distribuzione di soluzioni software SAP Business One.

Var Business Engineering Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore della consulenza e della fornitura di soluzioni SAP R3.

Var Nord Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nello sviluppo e commercializzazione di hardware, software ed applicativi per il mercato Small e Medium Business nell'Italia nord occidentale.

Var Sidim Srl

La Società, controllata al 51% da Var Group SpA, opera nel settore della fornitura di soluzioni di system integration e ERP SAP B1 e ACG.

Imama Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore del web marketing e digital communication.

Var Red Srl

La Società, controllata al 59% da Var Group SpA, opera nel settore della consulenza e della fornitura di soluzioni basate su applicativi Oracle.

Settore Value Added Distribution (VAD)

Computer Gross Italia SpA

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, svolge attività di distribuzione a valore di ICT nei confronti di rivenditori (software house e system integrator) con un portafoglio costituito da oltre 7.000 clienti attivi che a loro volta presidiano sia il mercato small e medium business che quello corporate e della pubblica amministrazione. Computer Gross Italia SpA costituisce un operatore di riferimento in Italia nella commercializzazione di prodotti e soluzioni fornite dai principali Vendor Internazionali tra i quali Cisco, Dell, EMC², HP, IBM, Lenovo, Lexmark, Microsoft e Oracle.

J Blue Srl

J Blue Srl costituisce la business unit di Computer Gross Italia SpA che occupa il personale dedicato alla gestione dei servizi e delle soluzioni hardware del Vendor IBM, di cui Computer Gross Italia SpA rappresenta il principale distributore sul mercato nazionale. L'offerta di prodotti e soluzioni hardware IBM è completata dalla distribuzione della gamma dei prodotti Lenovo e Lexmark, naturalmente complementare a quella IBM.

J. Soft Distribuzione Srl

J Soft costituisce la business unit di Computer Gross Italia SpA che occupa il personale dedicato alla gestione delle soluzioni software dei principali Vendor internazionali (tra cui IBM, Microsoft, Symantec, Oracle, Citrix, Vmware).

Computer Gross Nessos Srl

Computer Gross Nessos Srl, controllata al 60% da Computer Gross Italia SpA, occupa il personale dedicato alla gestione dei prodotti e delle soluzioni di Networking, settore dove è leader del mercato nazionale grazie alla completezza ed al valore aggiunto della gamma di prodotto offerta. Il portafoglio dei brand trattati comprende in particolare Cisco.

Informatica per il Negozio (I.P.N.) Srl

Società controllata al 100% da Computer Gross Italia SpA fornisce soluzioni POS per i vari settori merceologici: Food, Non food, Specialty Store, Hospitality, Kiosk.

ITF Srl

Società controllata al 100% da Computer Gross Italia SpA, ne costituisce la business unit dei Financial Services, attiva nel settore dell'erogazione di servizi e soluzioni finanziarie a supporto dei business partner clienti.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'espansione dell'attività economica mondiale e del commercio è proseguita nel 2013 sebbene con tassi di crescita ridotti rispetto ai precedenti periodi. Nel 2013 si è assistito ad una rotazione della crescita dalle economie emergenti a favore di quelle avanzate, in particolari degli Stati Uniti. Le politiche monetarie nei principali paesi avanzati (USA, Giappone, Europa) hanno mantenuto un orientamento fortemente espansivo per contrastare i rischi di bassa crescita e deflazione. Nell'area dell'euro il prodotto interno lordo ha invertito il proprio trend, ma a ritmi contenuti ed in modo disomogeneo tra i diversi paesi. La tabella seguente rappresenta i consuntivi e le previsioni dell'andamento del PIL per il periodo 2012-2015 (fonte FMI - WOE, aprile 2014).

Valori Percentuali	Variazione PIL 2012	Variazione PIL 2013	Variazione PIL 2014 (attesa)	Variazione PIL 2015 (attesa)
USA	+2,8%	+1,9%	+2,8%	+3,0%
Giappone	+1,4%	+1,5%	+1,4%	+1,0%
Cina	+7,7%	+7,7%	+7,5%	+7,3%
Gran Bretagna	+0,3%	+1,8%	+2,9%	+2,5%
Germania	+0,9%	+0,5%	+1,7%	+1,6%
Area Euro	-0,7%	-0,5%	+1,2%	+1,5%
Italia	-2,4%	-1,9%	+0,6%	+1,1%

Il Prodotto Interno Lordo dell'area Euro, in contrazione dalla fine del 2011, evidenzia segnali di inversione di tendenza a partire dal terzo trimestre del 2013, con un'aspettativa di crescita nel 2014 (+1,2%) e 2015 (+1,5%).

In Italia l'anno 2013 si è chiuso con una flessione del PIL dell'1,9%, dopo la contrazione del 2,4% conseguita nell'anno 2012. Dal terzo trimestre 2013 le vendite e gli ordinativi delle imprese industriali sono in crescita moderata, segnalando la graduale espansione dell'attività nell'industria manifatturiera e l'avvicinarsi del ritorno alla crescita anche nei servizi. La ripresa delle vendite delle imprese industriali è trainata dalle esportazioni, cresciute negli ultimi anni in linea con l'evoluzione dei principali mercati di sbocco, mentre stenta la ripresa della domanda interna. I consumi delle famiglie risentono della persistente debolezza del mercato del lavoro e della dinamica dei redditi, nonché dell'incremento della percentuale di risparmi (Fonte Banca d'Italia, gennaio 2014). Nell'ultimo trimestre del 2013 si è registrata la prima, pur modesta, variazione positiva del PIL nazionale. In questo scenario per il 2014 e 2015 è atteso un ritorno moderato alla crescita, anche per il nostro paese, rispettivamente pari a +0,6% e +1,1% (fonte FMI - WOE, aprile 2014). Sono presenti peraltro rischi che la variazione attesa del PIL per l'Italia per il 2014 sia inferiore alle aspettative per effetto dei deboli risultati consuntivi registrati nei primi due trimestri dell'anno.

Sviluppo della domanda e andamento del settore in cui opera il Gruppo

Il mercato italiano dell'Information Technology ("IT") evidenzia una contrazione del 4,1% nell'anno 2013, in sostanziale continuità rispetto variazione negativa del 3,8% registrata sia nel 2012 che nel 2011. Tale decremento è stato più rilevante nel segmento Hardware (-5,7%) rispetto a quello dei servizi (-4,6%) e Software (-1,7%) (Fonte Sirmi, gennaio 2014). La tabella seguente rappresenta l'andamento della domanda di IT in Italia negli ultimi due anni e le previsioni per gli esercizi 2014 e 2015 (Fonte Sirmi, gennaio 2014).

Italian IT market (in milioni di Euro)	2011	2012	2013	2014E	2015E	Var. 12/11	Var. 13/12	Var. 14/13	Var. 15/14
Hardware	7.539	6.988	6.593	6.395	6.271	-7,3%	-5,7%	-3,0%	-1,9%
Software	3.994	4.020	3.951	3.892	3.853	0,7%	-1,7%	-1,5%	-1,0%
Project Services	3.877	3.751	3.580	3.433	3.320	-3,2%	-4,6%	-4,1%	-3,3%
Management Services	5.067	4.942	4.713	4.713	4.717	-2,5%	-3,6%	-1,1%	-0,1%
Total Italian IT	20.477	19.701	18.888	18.433	18.161	-3,8%	-4,1%	-2,4%	-1,5%
O/w Cloud Computing	569	675	789	916	1.072	18,5%	16,9%	16,1%	17,0%
<i>% Cloud on total IT</i>	<i>2,8%</i>	<i>3,4%</i>	<i>4,2%</i>	<i>5,0%</i>	<i>5,9%</i>				

Per l'anno 2014 e 2015 è prevista una riduzione della contrazione della domanda di IT in tutti i settori. In particolare, nel settore software e dei servizi IT di gestione e manutenzione, il ritorno ad una sostanziale stabilità del mercato è previsto in tempi brevi. Si rileva inoltre come all'interno del mercato italiano dell'IT il segmento con maggiore crescita nei prossimi anni sarà costituito da quello dei servizi di cloud computing, con tassi di incremento superiori al 15% annuale.

Premessa

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari riclassificati del Gruppo e della capogruppo Sesa SpA di seguito esposti sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2014 redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrate alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. Si segnala infine che taluni indicatori sono presentati in versione "Adjusted" per rappresentare l'andamento del Gruppo Sesa al 30 aprile 2014 al netto dei costi non ricorrenti interamente costituiti dai costi di quotazione sul mercato MTA sostenuti dal Gruppo nel periodo in esame e pari ad Euro 746 migliaia al lordo delle imposte (Euro 508 migliaia al netto del relativo effetto fiscale). I risultati al 30 aprile 2014 non sono stati influenzati da altre poste non ricorrenti.

Principali dati economici del Gruppo Sesa

Di seguito viene fornito il conto economico consolidato riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2014, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2013.

Conto economico riclassificato	30/04/2014	%	30/04/2013	%	Variazione 2014/13
Ricavi netti	941.023		825.224		14,0%
Altri Proventi	6.533		7.050		-7,3%
Totale Ricavi e Altri Proventi	947.556	100,0%	832.274	100,0%	13,9%
Acquisti	794.557		694.498		14,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	51.426		48.680		5,6%
Costo del lavoro	47.866		43.371		10,4%
Altri oneri di gestione	4.192		1.528		174,3%
Totale Costi Operativi	898.041	94,8%	788.077	94,7%	14,0%
Margine Operativo Lordo (Ebitda) Adjusted	49.515	5,2%	44.197	5,3%	12,0%
Ammortamenti	5.313		6.053		-12,2%
Accantonamenti al Fondo Svalut. crediti	4.214		3.097		36,1%
Risultato Operativo (Ebit) Adjusted	39.988	4,2%	35.047	4,2%	14,1%
Utile delle società valutate al patrimonio netto	96		190		-49,5%
Proventi e oneri finanziari	(5.635)		(5.628)		0,1%
Risultato prima delle imposte (Ebt) Adjusted	34.449	3,6%	29.609	3,6%	16,3%
Imposte sul reddito Adjusted	12.779		8.992		42,1%
Risultato netto Adjusted	21.670	2,3%	20.617	2,5%	5,1%
Costi non ricorrenti per quotazione al netto dell'effetto fiscale	508				
Risultato netto	21.162	2,2%	20.617	2,5%	2,6%
<i>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>20.672</i>		<i>19.906</i>		<i>3,8%</i>
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	<i>490</i>		<i>711</i>		<i>-31,1%</i>

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 il Gruppo ha conseguito ricavi per Euro 941.023 migliaia in crescita del 14,0% rispetto al risultato di Euro 825.224 migliaia al 30 aprile 2013.

La crescita dei ricavi rispetto al precedente esercizio è stata conseguita in tutti i settori di attività del Gruppo, con una variazione positiva significativa soprattutto nel Settore VAD. Di seguito una tabella che mostra l'andamento dei Ricavi del Gruppo Sesa ripartiti per settore operativo.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 30 aprile			
	2014	2013	Variazione	%
Value Added Distribution	831.405	739.042	92.363	12,5%
Software e System Integration	178.530	151.560	26.970	17,8%
Corporate	12.804	11.334	1470	13,0%
Elisioni	(81.716)	(76.712)	(5.004)	6,5%
Totale Ricavi	941.023	825.224	115.799	14,0%

Nel Settore Value Added Distribution il contributo rilevante alla crescita del volume d'affari è stato fornito dalle vendite di soluzioni IT a valore aggiunto e di software di Computer Gross Italia. Ciò ha consentito l'acquisizione di ulteriori quote di mercato ed il rafforzamento del ruolo di preminenza nel mercato della distribuzione di soluzioni IT a valore aggiunto (settori storage, server e software enterprise) con una market share di circa il 40% (fonte Sirmi, gennaio 2014).

Nel Settore Software and System Integration la contribuzione maggiore all'incremento del volume d'affari deriva dalla vendita di tecnologia, sebbene in termini percentuali sia maggiore l'incremento dei ricavi da servizi.

Il Settore Corporate non presenta variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 i Ricavi e Altri proventi del Gruppo Sesa ammontano a Euro 947.556 migliaia registrando un incremento pari a Euro 115.282 (+13,9%) migliaia rispetto a Euro 832.274 migliaia al 30 aprile 2013.

Il Margine commerciale misurato come differenza tra i Ricavi netti e i Costi per acquisti si incrementa di Euro 15.740 migliaia passando da Euro 130.726 migliaia al 30 aprile 2013 ad Euro 146.466 migliaia al 30 aprile 2014. Il rapporto tra il Margine commerciale e i Ricavi netti, pari al 15,6% al 30 aprile 2014, rimane sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio.

I Costi per servizi e godimento beni di terzi pari ad Euro 51.426 migliaia al 30 aprile 2014 si incrementano di Euro 2.746 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dell'aumento del volume d'affari registrato nell'esercizio in oggetto.

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 il Costo del lavoro è pari ad Euro 47.866 migliaia con un incremento di Euro 4.495 migliaia (+10,4%) rispetto ad Euro 43.371 migliaia al 30 aprile 2013. L'incremento risente dell'aumento dell'organico del Gruppo di 62 unità.

Nell'esercizio 2014 i Costi operativi del Gruppo Sesa registrano un incremento pari a Euro 109.964 (+14,0%) migliaia rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 788.077 migliaia al 30 aprile 2013 a Euro 898.041 migliaia al 30 aprile 2014. L'incidenza dei Costi operativi sul Totale ricavi e altri proventi passa dal 94,7% al 30 aprile 2013 al 94,8% al 30 aprile 2014.

L'Ebitda Adjusted del Gruppo Sesa, calcolato senza tener conto dei costi non ricorrenti di quotazione sul mercato MTA, al 30 aprile 2014 ammonta ad Euro 49.515 migliaia con una variazione positiva di Euro 5.318 migliaia (+12,0%) rispetto ad Euro 44.197 migliaia dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2013. L'incidenza dell'Ebitda sul Totale Ricavi e Altri proventi, pari al 5,2%, rimane sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, pari al 5,3%.

Di seguito una tabella che mostra l'andamento dell'Ebitda Adjusted del Gruppo Sesa ripartito per settore operativo:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 30 aprile			
	2014	2013	Variazione	%
Value Added Distribution	38.065	31.823	6.242	19,6%
Software e System Integration	10.247	10.192	55	0,5%
Corporate	1.203	1.405	(202)	-14,3%
Elisioni	(4)	777	(781)	-100,5%
Ebitda Adjusted	49.515	44.197	5.318	12,0%

L'Ebitda Adjusted per il Settore Value Added Distribution è pari Euro 38.065 migliaia al 30 aprile 2014 in sensibile incremento pari a Euro 6.242 migliaia (+19,6%) rispetto a Euro 31.823 migliaia al 30 aprile 2013. L'incremento dei volumi di fatturato ed il focus strategico di Computer Gross Italia SpA nella distribuzione di soluzioni IT a valore aggiunto e software ha consentito il raggiungimento di livelli di redditività maggiori rispetto al precedente esercizio in tale Settore.

Il Settore Software e System Integration presenta un Ebitda Adjusted al 30 aprile 2014 positivo pari a Euro 10.247 migliaia, in aumento di Euro 55 migliaia rispetto a Euro 10.192 migliaia al 30 aprile 2013. La moderata crescita dell'Ebitda Adjusted registrata nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 del Settore Software e System Integration è stata influenzata tra l'altro dalla componente dei costi di locazione della sede di Empoli, che nell'esercizio precedente erano rilevati negli ammortamenti in quanto veniva utilizzato un immobile di proprietà.

Il Settore Corporate presenta un Ebitda Adjusted al 30 aprile 2014 positivo pari a Euro 1.203 migliaia in riduzione di Euro 202 migliaia rispetto a Euro 1.405 migliaia al 30 aprile 2013 per effetto principalmente dei maggiori costi di gestione connessi allo status di società quotata.

Il Risultato operativo Adjusted, calcolato senza tener conto dei costi non ricorrenti di quotazione sul mercato MTA, è pari al 30 aprile 2014 ad Euro 39.988 migliaia e risulta in crescita del 14,1% rispetto al risultato di Euro 35.047 migliaia al 30 aprile 2013. Il Risultato operativo è espresso al netto di ammortamenti ed accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 9.527 migliaia in crescita di Euro 377 migliaia rispetto ad un totale di Euro 9.150 migliaia al 30 aprile 2013, principalmente a seguito dei maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti conseguenti alla sopracitata crescita del giro d'affari e dello stock dei crediti nell'esercizio in esame.

Il Risultato prima delle imposte Adjusted, calcolato senza tener conto dei costi non ricorrenti di quotazione sul mercato MTA, passa da Euro 29.609 migliaia al 30 aprile 2013 a Euro 34.449 migliaia al 30 aprile 2014, con una crescita del 16,3%. Gli oneri finanziari netti, pari a Euro 5.635 migliaia al 30 aprile 2014, che includono i costi delle operazioni finanziarie di factoring oltre che gli interessi passivi, non subiscono significative variazioni rispetto al precedente esercizio.

Le imposte sul reddito Adjusted pari a Euro 12.779 migliaia al 30 aprile 2014 si incrementano rispetto all'esercizio precedente in misura maggiore rispetto del Reddito prima delle imposte per effetto del mutato quadro normativo con particolare riferimento all'aliquota Irap.

Nonostante la maggiore incidenza delle Imposte sul reddito sul Risultato prima delle imposte, l'Utile netto consolidato Adjusted, calcolato senza tener conto dei costi non ricorrenti di quotazione sul mercato MTA, si attesta ad Euro 21.670 migliaia al 30 aprile 2014, registrando un incremento del 5,1% rispetto al corrispondente esercizio chiuso al 30 aprile 2013.

L'utile netto consolidato prima dei terzi si attesta ad Euro 21.162 migliaia al 30 aprile 2014, registrando un miglioramento del 2,6% rispetto al corrispondente esercizio chiuso al 30 aprile 2013.

L'utile netto consolidato dopo la quota di competenza di terzi al 30 aprile 2014 è pari ad Euro 20.672 migliaia in aumento di circa il 3,8% rispetto all'utile di Euro 19.906 migliaia al 30 aprile 2013.

Principali dati patrimoniali del Gruppo

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2013.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2014	30/04/2013	Variazione 2014/13
Immobilizzazioni immateriali	6.399	5.110	1.289
Immobilizzazioni materiali	36.462	37.692	(1.230)
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	2.856	2.579	277
Altri crediti non correnti	14.903	12.096	2.807
Totale attività non correnti	60.620	57.477	3.143
Rimanenze di magazzino	47.591	47.457	134
Crediti commerciali	269.538	243.145	26.393
Altre attività correnti	24.773	26.803	(2.030)
Attività d'esercizio correnti	341.902	317.405	24.497
Debiti verso fornitori	240.654	220.608	20.046
Altri debiti correnti	30.995	32.615	(1.620)
Passività d'esercizio a breve termine	271.649	253.223	18.426
Capitale d'esercizio netto	70.253	64.182	6.071
Fondi e altre passività tributarie non correnti	2.763	2.250	513
Benefici ai dipendenti	10.308	10.224	84
Passività nette non correnti	13.071	12.474	597
Capitale Investito Netto	117.802	109.185	8.617
Patrimonio netto di Gruppo	143.983	129.902	14.081
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	24.433	13.580	10.853
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(50.614)	(34.297)	(16.317)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(26.181)	(20.717)	(5.464)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	117.802	109.185	8.617

Le Attività non correnti al 30 aprile 2014 ammontano a Euro 60.620 migliaia rispetto a Euro 57.447 al 30 aprile 2013. Di seguito le principali componenti delle Attività non correnti e le relative variazioni rispetto al precedente esercizio:

- La voce Immobilizzazioni immateriali pari a Euro 6.399 migliaia al 30 aprile 2014 cresce di Euro 1.289 migliaia rispetto a Euro 5.110 migliaia e include principalmente il valore allocato alla voce "Lista clienti" a seguito di alcune acquisizioni di società e in misura più marginale il valore delle licenze software utilizzate dal Gruppo Sesa. Nello specifico si segnala l'acquisto di ulteriori quote in società già controllate/collegate (Var Nord – ex Cap Var e Leonet.it – ex Cap Var.it) effettuato nell'esercizio. Il valore della lista clienti, in considerazione della vita utile stimata in 10 anni, è soggetto ad un processo di ammortamento annuale;
- La voce Immobilizzazioni materiali pari a Euro 36.462 migliaia al 30 aprile 2014 si riduce di Euro 1.230 migliaia rispetto a Euro 37.692 migliaia al 30 aprile 2013 ed è costituita prevalentemente dal valore dei terreni e fabbricati di proprietà oltre al datacenter dedicato alle soluzioni di cloud computing del centro direzionale di Empoli, Via del Pino e Via Piovola. La riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente alla quota di ammortamento dell'anno;
- La voce Altri crediti non correnti, pari a Euro 14.903 al 30 aprile 2014 è relativa a partecipazioni in altre imprese oltre alle attività disponibili per la vendita, che includono essenzialmente il valore di circa Euro 1,8

milioni riferito all'immobile sito in Via Giuntini a Empoli non più utilizzato nel corso dell'esercizio, in precedenza sede direzionale di Var Group SpA., e agli altri crediti tributari.

Il Capitale d'esercizio netto al 30 aprile 2014 ammonta a Euro 70.253 migliaia ed evidenzia un incremento del 9,5% rispetto al dato di Euro 64.182 migliaia al 30 aprile 2013 in misura meno che proporzionale alla crescita dei ricavi di periodo (+14%). Si segnala inoltre che, grazie al continuo monitoraggio, il valore del magazzino al 30 aprile 2014 è pari ad Euro 47.591 migliaia e rimane stabile rispetto al precedente esercizio.

Per effetto delle voci sopra descritte il Capitale investito netto pari a Euro 117.802 migliaia al 30 aprile 2014 si incrementa per Euro 8.617 migliaia rispetto a Euro 109.185 migliaia al 30 aprile 2013.

Il patrimonio netto consolidato al 30 aprile 2014 ammonta ad Euro 143.983 migliaia. La variazione positiva rispetto al 30 aprile 2013, pari a Euro 14.081 migliaia riflette l'utile di periodo in corso di formazione al netto del pagamento di dividendi effettuato nell'ottobre 2013 da parte della capogruppo Sesa SpA, pari ad Euro 6.270 migliaia, e dell'acquisto delle azioni proprie realizzato nell'esercizio e portate a riduzione del patrimonio netto.

Principali dati finanziari del Gruppo

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta (dati in Euro migliaia) del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2013.

Posizione finanziaria netta	30/04/2014	30/04/2013
Liquidità	73.228	92.395
Crediti finanziari correnti	623	276
Indebitamento finanziario corrente	23.237	58.374
Posizione finanziaria netta a breve	(50.614)	(34.297)
Indebitamento finanziario corrente	24.433	13.580
Posizione finanziaria netta	(26.181)	(20.717)

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 aprile 2014 è attiva (liquidità netta) pari a Euro 26.181 migliaia con un miglioramento di Euro 5.464 migliaia rispetto a Euro 20.717 migliaia al 30 aprile 2013. La variazione positiva della posizione finanziaria netta rispetto al precedente periodo è riconducibile principalmente al cash flow generato dalla gestione operativa al netto del dividendo distribuito nel mese di ottobre 2013 pari a Euro 6,2 milioni. Al positivo andamento della posizione finanziaria netta ha contribuito l'evoluzione del capitale circolante netto che cresce in maniera meno che proporzionale rispetto all'aumento del fatturato. Si segnala infine che nell'esercizio in oggetto è proseguito il programma di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea del 22 febbraio 2013 per un importo di circa Euro 1,4 milioni.

Principali dati economici della capogruppo Sesa SpA

Di seguito viene fornito il conto economico riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2014, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2013. Si segnala che il dato comparativo riferito all'esercizio chiuso al 30 aprile 2013 si riferisce ad un periodo di 4 mesi in quanto, come meglio descritto nelle note esplicative, la società ha modificato la data di chiusura del bilancio dal 31 dicembre al 30 aprile di ciascun anno.

Conto economico riclassificato	30/04/2014 (12 mesi)	%	30/04/2013 (4 mesi)	%	Variazione 2014/13
Ricavi netti	5.005		1.245		302,0%
Altri Proventi	391		58		
Totale Ricavi e Altri Proventi	5.396	100,0%	1.303	100,0%	314,1%
Acquisto merci	46		9		411,1%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.275		149		755,7%
Costo del lavoro	3.243		753		330,7%
Altri oneri di gestione	124		22		463,6%
Totale Costi Operativi	4.688	86,9%	933	71,6%	402,5%
Margine Operativo Lordo (Ebitda) Adjusted	708	13,1%	370	28,4%	91,4%
Ammortamenti	39		7		457,1%
Accantonamenti al Fondo Svalut. crediti	3		1		200,0%
Risultato Operativo (Ebit) Adjusted	666	12,3%	362	27,8%	84,0%
Proventi e oneri finanziari	6.603		162		3975,9%
Risultato prima delle imposte (Ebt) Adjusted	7.269	134,7%	524	40,2%	1287,2%
Imposte sul reddito Adjusted	442		94		370,3%
Risultato netto Adjusted	6.827	126,5%	430	33,0%	1487,6%
Costi non ricorrenti per quotazione al netto dell'effetto fiscale	508				
Risultato netto	6.319	117,1%	430	33,0%	1369,5%

L'esercizio al 30 aprile 2014 si è concluso con risultati economici di rilievo per Sesa SpA che vede aumentare la propria redditività grazie all'attività di corporate services e di holding di partecipazioni acquisita grazie alla fusione per incorporazione della ex-Sesa SpA in Made in Italy 1 SpA a partire dal 1° febbraio 2013.

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 mostra Ricavi netti pari ad Euro 5.005 migliaia, frutto dei servizi di amministrazione, finanza e controllo di gestione, gestione delle risorse umane e dei sistemi informativi prestati a favore delle società del Gruppo Sesa.

Il Totale costi operativi al 30 aprile 2014 è pari a Euro 4.688 migliaia. L'incidenza del Totale costi operativi sul Totale Ricavi e Altri proventi si incrementa dal 71,6% al 30 aprile 2013 al 86,9% al 30 aprile 2014 per effetto dei maggiori Costi per servizi e del Costo del personale che l'attività di corporate services svolta da Sesa SpA richiede.

Il Margine operativo lordo Adjusted (Ebitda) ammonta al 30 aprile 2014 ad Euro 708 migliaia con un incremento di Euro 338 migliaia rispetto a Euro 370 migliaia al 30 aprile 2013.

I proventi ed oneri finanziari, pari a Euro 6.603 migliaia al 30 aprile 2014, sono rappresentati principalmente dai dividendi erogati nell'esercizio dalle società controllate Computer Gross SpA e Var Group SpA.

L'Utile netto Adjusted, calcolato senza tener conto dei costi non ricorrenti di quotazione sul mercato MTA, si attesta ad Euro 6.827 migliaia al 30 aprile 2014.

L'utile netto dopo le imposte al 30 aprile 2014 è positivo per Euro 6.319 migliaia, in significativo aumento rispetto al risultato netto positivo di Euro 430 migliaia al 30 aprile 2013.

Principali dati patrimoniali della capogruppo Sesa SpA

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2013.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2014	30/04/2013	Variazione 2014/13
Immobilizzazioni immateriali	41	52	(11)
Immobilizzazioni materiali	109	50	59
Partecipazioni e Altri crediti non correnti	69.585	69.793	(208)
Totale attività non correnti	69.735	69.895	(160)
Crediti commerciali	706	631	75
Altre attività correnti	2.226	1.757	469
Attività d'esercizio correnti	2.932	2.388	544
Debiti verso fornitori	290	398	(108)
Altri debiti correnti	2.277	1.045	1.232
Passività d'esercizio a breve termine	2.567	1.443	1.124
Capitale d'esercizio netto	365	945	(580)
Fondi e altre passività tributarie non correnti		(24)	24
Benefici ai dipendenti	672	700	(28)
Passività nette non correnti	672	676	(4)
Capitale Investito Netto	69.428	70.164	(736)
Patrimonio netto	77.612	78.814	(1.202)
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine			
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(8.184)	(8.650)	466
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(8.184)	(8.650)	466
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	69.428	70.164	(736)

Le Attività non correnti al 30 aprile 2014 ammontano a Euro 69.735 migliaia rispetto a Euro 69.895 al 30 aprile 2013. La componente principale delle attività non correnti è costituita dalla voce Partecipazioni e altri crediti non correnti che pressoché interamente è data dal valore netto contabile delle partecipazioni strategiche tra cui principalmente Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Il capitale d'esercizio netto al 30 aprile 2014 ammonta a Euro 365 migliaia in riduzione di Euro 580 migliaia rispetto a Euro 945 migliaia al 30 aprile 2013. La variazione dell'esercizio deriva principalmente dall'aumento degli altri debiti correnti relativi ai debiti verso le società controllate aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, applicato per la prima volta a partire dall'esercizio in corso.

Il patrimonio netto al 30 aprile 2014 ammonta ad Euro 77.612 migliaia e si riduce di Euro 1.202 migliaia rispetto ad Euro 78.814 migliaia al 30 aprile 2013. La variazione negativa riflette l'utile di periodo in corso di formazione al netto del pagamento dei dividendi, pari a Euro 6.270 migliaia, e dell'acquisto di azioni proprie pari a circa Euro 1.390 migliaia.

Principali dati finanziari di Sesa SpA

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2013.

Posizione finanziaria netta	30/04/2014	30/04/2013
Liquidità	8.184	8.650
Crediti finanziari correnti	-	-
Indebitamento finanziario corrente	-	-
Posizione finanziaria netta a breve	(8.184)	(8.650)
Indebitamento finanziario corrente	-	-
Posizione finanziaria netta	(8.184)	(8.650)

La posizione finanziaria netta di Sesa SpA al 30 aprile 2014 è attiva (liquidità netta) per Euro 8.184 migliaia in lieve riduzione rispetto a Euro 8.650 migliaia al 30 aprile 2013. La variazione netta negativa per Euro 466 migliaia rispetto al precedente esercizio deriva principalmente dall'acquisto di azioni proprie realizzato nell'esercizio pari a circa Euro 1.390 migliaia in parte compensata dall'evoluzione positiva del capitale circolante netto che nell'esercizio contribuisce per Euro 580 migliaia. Si segnala infine che nell'esercizio la Capogruppo ha beneficiato di un flusso netto positivo derivante dall'incasso di circa Euro 6,4 milioni di dividendi dalle società controllate del Gruppo, al netto dell'erogazione di Euro 6,2 milioni di dividendi agli azionisti effettuata nell'ottobre 2013.

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Sesa SpA è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito da Borsa Italiana SpA con le integrazioni delle specifiche caratteristiche del Gruppo. In particolare nel corso dell'esercizio sono divenuti operativi il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato per La Remunerazione ed il Comitato Strategico, i primi due completamente costituiti da membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione.

La società inoltre ai sensi della legge 231 del 2001 è munita di un Organismo di Vigilanza e di una funzione di Internal Audit.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2014, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2014 ha inoltre approvato la Relazione sul sistema di governo della società, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.sesa.it, sezione Corporate Governance. Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana SpA www.borsaitaliana.it.

Si segnala anche che il Consiglio di amministrazione del 24 luglio 2014 ha approvato la Relazione di Audit al 30 aprile 2014 ed il Piano di Audit al 30 aprile 2015 presentato dalla funzione Internal Audit e preventivamente approvato dal Comitato Controllo e Rischi.

Azioni proprie

Alla data del 30 aprile 2014 la capogruppo Sesa SpA possiede n. 131.520 azioni, pari allo 0,84% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di 11,3 euro in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea del 22 febbraio 2013. In applicazioni dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che alcune delle società del gruppo e in particolare Sirio Informatica Sistemi SpA, Noilabs Srl e Delta Phi Sigla Srl hanno svolto attività di sviluppo software. I costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono interamente rilevati nel conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e a condizioni di reciproca convenienza economica.

L'identificazione delle parti correlate del Gruppo è stato effettuato in conformità al principio internazionale IAS 24. Per ulteriori dettagli in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla specifica sezione riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni attinenti all'Ambiente ed al Personale

Il Gruppo si adopera con l'obiettivo di rispettare l'ambiente e perseguire la massima sicurezza del lavoro per i propri dipendenti. In tal senso è importante verificare come non si siano riscontrati infortuni gravi sul lavoro né addebitati per malattie professionali o per comportamenti aziendali scorretti nei confronti dei dipendenti tali da configurare responsabilità aziendale.

Si segnala in particolare che nel corso dell'ultimo esercizio la capogruppo ha posto in essere tutte le attività necessarie a dare attuazione alla legge 81/2008 con programmi di formazione delle risorse umane che hanno riguardato pressoché la totalità degli addetti.

Le società del Gruppo non hanno ricevuto addebiti o sanzioni per danni ambientali.

L'andamento del numero medio e puntuale dei dipendenti del Gruppo è riportato nelle Note esplicative nella sezione relativa al costo del personale.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si segnala che il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati alla data di chiusura dell'esercizio ad eccezione di contratti di acquisto di valuta (dollaro statunitense) a termine stipulati dalla società Computer Gross Italia SpA.

Di seguito sono illustrate una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte delle società del gruppo.

Rischi della gestione

Con riferimento ai rischi della gestione, essi sono riconducibili in particolare all'andamento non favorevole dell'ambiente esterno caratterizzato da una marcata flessione della domanda acuitasi a far corso dal 2009.

Nonostante la sfavorevole evoluzione dell'ambiente esterno ed il suo potenziale negativo effetto sull'andamento del business, il nuovo esercizio è iniziato con ricavi in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento ai rischi interni aziendali, si rileva come l'efficienza dei processi produttivi e commerciali delle società del Gruppo sia oggetto di monitoraggio e controllo mensile nonché volta al raggiungimento di prefissati obiettivi di budget sia economici che finanziari.

Il rapporto con i dipendenti è improntato alla massima collaborazione, anche in considerazione dell'elevata fidelizzazione delle risorse umane.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione delle società del gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle Società del Gruppo con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Viene stanziato e monitorato un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La gestione caratteristica delle Società del gruppo Sesa genera nel corso dell'esercizio un fabbisogno di capitale circolante. In particolare, il Gruppo ha chiuso il bilancio al 30 aprile 2014 con una posizione finanziaria netta attiva (liquidità netta) pari ad Euro 26.181 migliaia. In determinate fasi durante l'esercizio, in particolare in occasione della chiusura dei quarter solari, si genera un fabbisogno finanziario generato dalla stagionalità del business e da incrementi del fabbisogno di capitale circolante netto. Il rischio di liquidità trova copertura attraverso la pianificazione periodica dei fabbisogni di cassa ed il relativo finanziamento mediante prestiti e linee di credito auto liquidanti a breve termine prevalentemente accentrate presso le due principali società operative del Gruppo, Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che le Società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un ciclo del capitale circolante negativo (calcolato come differenza tra passività di esercizio a breve termine ed attività di esercizio a breve termine) in determinati momenti dell'anno e quindi presenta un'esposizione finanziaria pro-tempore nei confronti del sistema bancario generata dalla necessità di finanziare i propri fabbisogni di capitale circolante.

Tale fabbisogno trova copertura in prestiti e linee di credito auto liquidanti a tasso variabile, il cui costo è esposto a variazioni dei tassi di interesse.

Alla data del 30 aprile 2014 il Gruppo non aveva in essere strumenti derivati relativi a tassi di interesse.

Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse e del moderato livello di indebitamento medio annuo la politica di risk management del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Le società del gruppo non operano sui mercati esteri in modo rilevante ed utilizzano essenzialmente l'euro quale valuta per la gestione delle operazioni commerciali e finanziarie.

Si segnalano operazioni di acquisto di merci e prodotti IT, accentrate prevalentemente presso la società Computer Gross Italia SpA e relative esclusivamente al dollaro statunitense.

Si segnala inoltre che non esistono operazioni in strumenti derivati in valute estere, ma operazioni di acquisto a termine di valuta funzionali alla copertura del rischio di cambio relativo ai debiti in valuta estera verso parte dei fornitori. Le operazioni in essere al 30 aprile 2014 sono 4 con un fair value positivo pari a circa Euro 10 migliaia.

Rischio di prezzo

La società non detiene strumenti finanziari o titoli azionari quotati su mercati mobiliari al 30 aprile 2014. Relativamente al rischio di svalutazione del magazzino, le Società del gruppo attive nel settore delle distribuzione e commercializzazione di prodotti informatici monitorano tale profilo gestionale attraverso rilevazioni periodiche ed analisi in relazione alla eventuale sussistenza di un rischio di obsolescenza delle merci al fine di determinare azioni finalizzate al suo contenimento. Si evidenzia peraltro, che il valore del magazzino al 30 aprile 2014 risulta essenzialmente accentrato presso le società Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per effetto del prezzo medio mensile delle azioni Sesa SpA rilevato nel mese di maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Sesa SpA ha preso atto in data 30 maggio 2014 del verificarsi della "Condizione di Accelerazione" prevista dal "Regolamento Warrant Sesa SpA". L'avveramento della suddetta "Condizione di Accelerazione" stabilisce un rapporto di esercizio definitivo dei Warrant pari a 0,2879 ai sensi del Regolamento. Le azioni di compendio avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant.

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del nuovo esercizio evidenziano ancora un contesto macroeconomico di debolezza a livello di economia Italiana e di mercato dell'IT, sebbene si notino dei segnali di inversione di tendenza del mercato.

Nonostante la non favorevole evoluzione dello scenario economico e il suo riflesso sul mercato di riferimento del Gruppo, il nuovo esercizio è iniziato con un fatturato in ulteriore crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA

Si propone all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,45 per azione per complessivi Euro 6.983 migliaia.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci, vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio di Sesa SpA e consolidato di Gruppo così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Castellacci

Bilancio consolidato al 30 aprile 2014

Prospetto di Conto Economico Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2014	2013
Ricavi	6	941.023	825.224
Altri proventi	7	6.533	7.050
Materiali di consumo e merci	8	(794.557)	(694.498)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	9	(52.172)	(48.680)
Costi per il personale	10	(47.866)	(43.371)
Altri costi operativi	11	(8.406)	(4.625)
Ammortamenti e svalutazioni	12	(5.313)	(6.053)
Risultato operativo		39.242	35.047
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	96	190
Proventi finanziari	14	4.023	4.268
Oneri finanziari	14	(9.658)	(9.896)
Utile prima delle imposte		33.703	29.609
Imposte sul reddito	15	(12.541)	(8.992)
Utile dell'esercizio		21.162	20.617
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza di terzi		490	711
Utile di pertinenza del Gruppo		20.672	19.906
Utile per azione base (in Euro)	25	1,5	1,6
Utile per azione diluito (in Euro)	25	1,4	1,6

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2014	2013
Utile dell'esercizio		21.162	20.617
<i>Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico</i>			
Utile/Perdita attuariale per benefici a dipendenti	25	446	(503)
Utile complessivo dell'esercizio		21.608	20.114
<i>di cui:</i>			
Utile complessivo di terzi		566	582
Utile complessivo del Gruppo		21.042	19.532

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 aprile	
		2014	2013
Attività immateriali	16	6.399	5.110
Attività materiali	17	36.462	37.402
Investimenti immobiliari	18	290	290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	13	2.856	2.579
Crediti per imposte anticipate	19	4.352	6.161
Altri crediti e attività non correnti	20	8.268	5.935
Totale attività non correnti		58.627	57.477
Rimanenze	21	47.591	47.457
Crediti commerciali correnti	22	269.538	243.145
Crediti per imposte correnti		3.962	1.504
Altri crediti e attività correnti	20	21.434	25.575
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	73.228	92.395
Totale attività correnti		415.753	410.076
Attività non correnti possedute per la vendita	27	1.993	-
Totale attività		476.373	467.553
Capitale sociale		37.004	36.996
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		36.086	42.691
Altre riserve		2.729	1.170
Utili portati a nuovo		64.748	46.372
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		140.567	127.229
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		3.416	2.673
Totale patrimonio netto	25	143.983	129.902
Finanziamenti non correnti	26	24.433	13.580
Benefici ai dipendenti	27	10.308	10.224
Fondi non correnti	28	576	730
Imposte differite passive	19	2.187	1.520
Totale passività non correnti		37.504	26.054
Finanziamenti correnti	26	23.237	58.374
Debiti verso fornitori		240.654	220.608
Debiti per imposte correnti		1.836	2.082
Altre passività correnti	29	29.159	30.533
Totale passività correnti		294.886	311.597
Totale passività		332.390	337.651
Totale patrimonio netto e passività		476.373	467.553

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2014	2013
Utile prima delle imposte		33.703	29.609
Rettifiche per:			
Ammortamenti	12	5.313	6.053
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	11,21,10	6.364	4.534
(Proventi)/oneri finanziari netti	14	5.635	5.628
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	(96)	(190)
Altre poste non monetarie	7	-	(1.737)
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		50.919	43.897
Variazione delle rimanenze	21	(13)	(4.390)
Variazione dei crediti commerciali	22	(30.404)	(16.869)
Variazione dei debiti verso fornitori		20.046	8.160
Variazione delle altre attività	20	3.160	(7.199)
Variazione delle altre passività	29	(1.374)	4.722
Utilizzo dei fondi rischi	28	(357)	(8)
Pagamento benefici ai dipendenti	27	(2.295)	(583)
Variazione delle imposte differite		-	-
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti		(228)	-
Interessi pagati		(9.550)	(6.971)
Imposte pagate		(12.541)	(9.753)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		17.363	11.006
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata	5	-	(3.222)
Investimenti in attività materiali	17	(8.103)	(11.357)
Investimenti in attività immateriali	16	(2.202)	(164)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali	16,17	2.825	150
Dismissioni di investimenti immobiliari	18	-	452
Dismissione attività detenute per la vendita	27	-	1.774
Investimenti in società collegate	13	(482)	(317)
Dismissioni di società collegate	13	-	-
Investimenti in attività finanziarie non correnti	20	(1.779)	(2.163)
Incassi da attività finanziarie non correnti	20	553	1.173
Dividendi incassati		71	57
Interessi incassati		3.952	1.547
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(5.165)	(12.070)
Sottoscrizione di finanziamenti a lungo termine e leasing finanziari	3,26	12.680	-
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	3,26	(2.827)	(3.511)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	3,26	(34.137)	7.154
Aumento di capitale	25	-	26.807
Variazione patrimonio netto gruppo		179	-
Variazione patrimonio netto terzi		401	-
Azioni proprie		(1.391)	-
Dividendi distribuiti		(6.270)	(19)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(31.365)	30.431
Differenza di conversione su disponibilità liquide		-	(5)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(19.167)	29.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		92.395	63.033
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		73.228	92.395

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Uti d'esercizio e Uti portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Al 30 aprile 2012	41.796	7.983	4.646	27.649	82.074	1.980	84.054
Utile dell'esercizio				19.906	19.906	711	20.617
Perdita attuariale per benefici a dipendenti			(374)		(374)	(129)	(503)
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	(374)	19.906	19.532	582	20.114
Spese aumento di capitale	-	-	(1.184)		(1.184)		(1.184)
Fusione per incorporazione e aumento di capitale	(4.800)	34.708	(1.918)	(1.183)	26.807		26.807
Acquisizioni					-	130	130
Distribuzione dividendi					-	(19)	(19)
Al 30 aprile 2013	36.996	42.691	1.170	46.372	127.229	2.673	129.902
Utile d'esercizio				20.672	20.672	490	21.162
Utile attuariale per benefici a dipendenti			370		370	76	446
Utile complessivo dell'esercizio	36.996	42.691	1.540	67.044	148.271	3.239	151.510
Aumento di capitale sociale per esercizio Warrant	8		43		51		51
Acquisto azioni proprie		(701)	(690)		(1.391)		(1.391)
Distribuzione dividendi		(5.904)	(366)		(6.270)		(6.270)
Destinazione utile d'esercizio			2.296	(2.296)	0		0
Altre movimentazioni			(94)		(94)	177	83
Al 30 aprile 2014	37.004	36.086	2.729	64.748	140.567	3.416	143.983

Note Illustrative al Bilancio Consolidato

1 Informazioni Generali

SESA S.p.A. (di seguito "SESA", la "Società" o la "Capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia nel settore dell'*Information Technology*, e in particolare nella distribuzione a valore aggiunto di software e hardware (*value added distribution* o VAD) e nell'offerta di software, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT (Software e System Integration o VAR). Il Gruppo è inoltre attivo nel settore dei servizi di logistica in prevalenza a favore di società appartenenti al Gruppo stesso. La Società è controllata da ITH S.r.l., la quale detiene il 58,33% del capitale.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 24 luglio 2014.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 (di seguito il "Bilancio consolidato").

2.1 Base di Preparazione

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento

Il Bilancio consolidato include il bilancio di esercizio della Società nonché i bilanci di esercizio delle società controllate approvati dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli agli IFRS e alla data di chiusura dell'esercizio della Società al 30 aprile.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 aprile 2014 sono dettagliate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del Bilancio Consolidato. Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute negli esercizi in esame si veda la nota 5.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità di imprese sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.
- se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value (valore equo) alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante.
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né di altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo, conformemente a quanto trattato dal documento OPI 1 - *Trattamento*

contabile delle *"business combinations of entities under common control"* nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato, emesso da Assirevi e a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare le entità acquisite in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della società acquisita alla data del trasferimento. Eventuali differenze tra il costo sostenuto per l'acquisizione e relative quote di patrimonio netto contabile acquisite sono contabilizzate direttamente a patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.3 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti	7
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	2-5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2014 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriali, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività

finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce del conto economico "Altri costi operativi". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.4 Principi contabili di recente emanazione

Alla data del Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dalla Società al 1 maggio 2013.

- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo *IAS 12 – Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 13 – Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un *emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, e il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività tra le altre componenti del risultato complessivo. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 1 – Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti *all'IFRS 7 – Strumenti finanziari informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- In data 14 marzo 2012 lo IASB ha emesso un emendamento *all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard* che introduce una nuova eccezione all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 9 e dello IAS 20 in relazione alla contabilizzazione dei prestiti statali esistenti alla data di transizione, equiparando la posizione dei neo-utilizzatori a quella dei soggetti che redigono da tempo il bilancio secondo i principi contabili internazionali. L'emendamento è applicabile dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Fatti salvi gli effetti relativi all'applicazione del principio IFRS 13, già illustrati all'interno del presente documento di bilancio, l'adozione delle modifiche introdotte dai suddetti principi non ha prodotto alcun effetto significativo sul bilancio consolidato.

Alla data del Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non ancora adottati dalla Società.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 – Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato, senza peraltro subire modifiche sostanziali rispetto alla precedente versione. Il nuovo principio IFRS 10 muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della

controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. L'IFRS 10 e lo IAS 27 sono applicabili dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture e il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce le modalità di rilevazione nel bilancio separato delle Joint Operation. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea. A seguito dell'emanazione del principio lo *IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*. Il documento è relativo alle informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate e collegate e le joint venture. L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IAS 32 – Strumenti Finanziari* esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo *IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'*IFRS 9 - Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

L'adozione delle modifiche che saranno introdotte dai suddetti principi non produrrà effetti significativi sul Bilancio consolidato.

Alla data del Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti finanziari* lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa.

Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico.

- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità debba rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

L'adozione delle modifiche che saranno introdotte dai suddetti principi non produrrà effetti significativi sul Bilancio consolidato.

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse e il tasso di cambio.

Rischio Tasso di Interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che le società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un fabbisogno finanziario negativo durante certi periodi dell'anno. Tale fabbisogno trova copertura attraverso operazioni di cessione di crediti, prestiti e linee di credito a tasso variabile. Il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di indebitamento finanziario e di tassi d'interesse, gli stessi risulterebbero, nel complesso, particolarmente onerosi rispetto agli eventuali benefici.

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

In base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che il 100% dell'indebitamento a lungo e a breve termine al 30 aprile 2014 è a tasso variabile.

Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo è esclusivamente attivo sul mercato Italiano e la sua esposizione limitata al rischio di cambio è relativa ad alcuni minori acquisti e vendite di merce in dollari statunitensi. Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo ricorre a contratti *forward* allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo fissa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo (Euro) verso il dollaro statunitense, essendo alcuni acquisti e vendite dei materiali di consumo e merci denominati in dollari statunitensi. E' infatti politica del Gruppo coprire, laddove possibile, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o

altamente probabili. La scadenza dei contratti *forward* in essere non eccede i 12 mesi. Gli strumenti adottati dal Gruppo non rispettano tutti i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting.

Il *fair value* dei contratti *forward* in essere al 30 aprile 2014 è positivo per Euro 10 migliaia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Al 30 aprile 2014 la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti retate o *investment grade*.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

Con riferimento ai crediti commerciali, la situazione più a rischio riguarda i rapporti con i rivenditori. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono, pertanto, costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota 22 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2014 e 30 aprile 2013 raggruppati per scaduto, al netto della quota del fondo svalutazione crediti a copertura dei crediti in bonis.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile 2014	Al 30 aprile 2013
A scadere	239.208	212.651
Scaduti da 0-90 giorni	17.927	14.378
Scaduti da 90-180 giorni	2.746	2.476
Scaduti da 180-360 giorni	2.088	2.946
Scaduti da oltre 360 giorni	2.932	3.383
Totale	264.903	235.834

I crediti correnti verso clienti includono inoltre crediti oggetto di riduzione di valore per un ammontare al 30 aprile 2014 a Euro 4.635 migliaia (Euro 7.311 migliaia al 30 aprile 2013). Tali importi rappresentano il presumibile valore di realizzo dei crediti espresso al netto del relativo fondo di svalutazione.

Per la gestione del rischio di credito si segnala che il Gruppo utilizza lo strumento dell'assicurazione crediti su una parte rilevante dei crediti commerciali annui.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

A fronte di tali linee di credito, il saldo utilizzato al 30 aprile 2014 è pari a Euro 47.670 migliaia.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2014 e 30 aprile 2013:

Al 30 aprile 2014 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	11.103	3.582	7.521	-
Finanziamenti a breve termine	11.993	11.993	-	-
Anticipazioni ricevuti da factor	7.075	7.075	-	-
Passività per leasing finanziaria	17.499	587	2.871	14.041
Derivati su tassi di cambio	10	10	-	-
Debiti verso fornitori	240.654	240.654	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	2.610	2.610	-	-

Al 30 aprile 2013 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	6.926	2.586	4.580	-
Finanziamenti a breve termine	12.770	12.770	-	-
Anticipazioni ricevuti da factor	42.602	42.602	-	-
Passività per leasing finanziaria	9.656	748	2.852	7.725
Derivati su tassi di cambio	4	4	-	-
Debiti verso fornitori	220.608	220.608	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	3.797	3.797	-	-

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2014 e 30 aprile 2013.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2014 e 30 aprile 2013:

Al 30 aprile 2014						
	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti verso clienti correnti	269.538	-	-	269.538	-	269.538
Altre attività correnti e non correnti	13.324	157	4.464	17.945	11.757	29.702
Disponibilità liquide	-	-	73.228	73.228	-	73.228
Totale attività	282.862	157	77.692	360.711	11.757	372.468
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	47.670	-	-	47.670	-	47.670
Debiti verso fornitori	240.654	-	-	240.654	-	240.654
Altre passività correnti	2.600	-	10	2.610	26.549	29.159
Totale passività	290.924	-	10	290.934	26.549	317.483

Al 30 aprile 2013						
	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti verso clienti correnti	243.145	-	-	243.145	-	243.145
Altre attività correnti e non correnti	15.879	150	3.507	19.536	11.974	31.510
Disponibilità liquide	-	-	92.395	92.395	-	92.395
Totale attività	259.024	150	95.902	355.076	11.974	367.050
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	71.954	-	-	71.954	-	71.954
Debiti verso fornitori	220.608	-	-	220.608	-	220.608
Altre passività correnti	3.797	-	4	3.801	26.732	30.533
Totale passività	296.359	-	4	296.363	26.732	323.095

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si ricevirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2. Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3. Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si riportano nella tabella di cui sotto le attività e le passività che al 30 aprile 2014 sono valutate ed iscritte al *fair value* fornendo indicazione del livello gerarchico del relativo *fair value*:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		10	
Attività destinate alla vendita			1.993
Partecipazioni in altre imprese			4.464
Altre Attività		157	
Totale	0	167	6.457
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati			
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.			
Altre Passività			
Totale	0	0	0

Sono considerati strumenti finanziari derivati le operazioni a termine in valuta stipulate dal Gruppo per la gestione del rischio cambio su alcune forniture in valuta diversa dall'Euro. Il fair value è stato determinato utilizzando i cambi in valuta osservabili alla data di redazione del bilancio.

Tra le altre attività sono riclassificati i titoli obbligazionari a tasso variabile emessi da primaria banca italiana e valutati al fair value secondo i dati osservabili sul mercato attivo.

Le attività destinate alla vendita sono composte prevalentemente dall'immobile di proprietà di Var Group SpA, trasferito nel corso dell'esercizio dalle immobilizzazioni materiali alla voce investimenti immobiliari non strumentali per Euro 1.817 migliaia. Il valore è stato confermato da perizia e dal valore di alcune trattative in corso finalizzate alla vendita.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del valore di mercato.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 1 nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 1
Saldo al 30.04.2013	-
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	
Saldo al 30.04.2014	-
Totale	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 2
Saldo al 30.04.2013	150
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	17
Saldo al 30.04.2014	167
Totale	167

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 3
Saldo al 30.04.2013	3.042
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	3.415
Saldo al 30.04.2014	6.457
Totale	6.457

La variazione del valore riferito al Livello 3 deriva principalmente dall'inclusione tra le attività disponibili alla vendita del valore dell'immobile sito in Via Giuntini a Empoli.

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento

monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Fondo obsolescenza magazzino

Il Gruppo accerta nel fondo obsolescenza magazzino le probabili perdite di valore delle rimanenze. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione della presente informativa.

(e) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Benefici ai dipendenti e 10 Costi per il personale.

5 Aggregazioni Aziendali

Nel corso dell'esercizio si segnala l'acquisto di una ulteriore quote del capitale della società MF Services S.r.l. che ha consentito il raggiungimento del controllo della stessa società da parte Gruppo. Il valore delle attività nette acquistate per suddetta transazione è pari a Euro 503 migliaia inclusa la rivalutazione al *fair value* della interessenza già detenuta e la quota di terzi. Non si rilevano nell'esercizio ulteriori acquisto di partecipazioni di controllo.

6 Informativa di Settore

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal consiglio d'amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo. Nello specifico, la principale dimensione di analisi gestionale utilizzata dal Gruppo è quella relativa ai seguenti settori operativi:

- *Value Added Distribution*, che include la distribuzione a valore aggiunto, attraverso la controllata Computer Gross SpA, di prodotti e soluzioni informatiche complesse nelle categorie server, storage, software e networking agli operatori del segmento enterprise e small medium enterprise. L'offerta di Value Added Distribution del Gruppo, in modo integrato a software house e integratori di tecnologie per la realizzazione di soluzioni tecnologiche complesse, si rivolge ad utilizzatori finali dei prodotti distribuiti.
- *Software e System Integration*, che include offerta di software, tecnologie, servizi e consulenza, attraverso la controllata Var Group SpA, mirata a formare e supportare le aziende utilizzatori finali di IT. Il Gruppo fornisce servizi di progettazione, di consulenza, sviluppo e installazione di software e di tecnologia complessa, assistenza tecnica pre e post vendita e strategic outsourcing.
- *Corporate*, che include servizi di logistica, inclusi stoccaggio, assemblaggio, customizzazione e movimentazione dei prodotti e altre attività correlate, così come attività centralizzate svolte dalla capogruppo.

I settori operativi Value Added Distribution e Software e System Integration sono integrati verticalmente attraverso la vendita di prodotti e soluzioni informatiche da Computer Gross SpA a Var Group SpA. Computer Gross SpA utilizza i servizi di logistica inclusi nel settore Corporate.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- ricavi verso terzi per settore operativo;
- Ebitda definito come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, delle perdite non coperte da fondo svalutazione crediti, dei proventi e degli oneri finanziari, dell'utile (perdita) delle società valutate con il metodo di patrimonio netto e delle imposte;
- utile dell'esercizio.

Il management del Gruppo ritiene che i rapporti intersettoriali siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato. I costi e ricavi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

La seguente tabella riporta l'informativa per settore operativa per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2014 e al 30 aprile 2013

Esercizio chiuso 30 aprile 2014					Esercizio chiuso 30 aprile 2013				
	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate & Logistica	Elisioni		Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate & Logistica	Elisioni
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Ricavi	764.913	173.776	2.334		941.023	675.238	147.633	2.353	-
Ricavi inter-settore	66.491	4.754	10.471		81.716	63.804	3.927	8.981	76.712
Ricavi verso terzi	831.404	178.530	12.805	(81.716)	941.023	739.042	151.560	11.334	(76.712)
Altri proventi	5.128	2.156	1.623	(2.374)	6.533	4.298	2.948	1.607	(1.803)
Materiali di consumo e merci	(764.710)	(97.802)	(1.363)	69.318	(794.557)	(680.550)	(79.787)	(817)	66.656
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(19.435)	(38.202)	(6.771)	12.982	(51.426)	(19.994)	(35.228)	(6.081)	12.623
Costi per il personale	(10.972)	(32.010)	(4.904)	20	(47.866)	(9.866)	(28.990)	(4.517)	2
Altri costi operativi	(3.340)	(2.391)	(231)	1.770	(4.192)	(3.202)	(1.239)	(195)	11
Ebitda Adjusted	38.075	10.281	1.159	-	49.515	31.823	10.192	1.405	777
Ammortamenti e svalutazioni	(4.657)	(4.789)	(81)	-	(9.527)	(871)	(4.790)	(83)	(309)
Risultato operativo Adjusted	33.418	5.492	1.078		39.988	28.857	4.474	1.248	468
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	2	114	(20)	-	96	1	151	38	-
Proventi finanziari	3.344	454	225	-	4.023	4.047	359	129	(267)
Oneri finanziari	(8.552)	(1.028)	(78)	-	(9.658)	(7.098)	(906)	(1.488)	(404)
Utile prima delle imposte Adjusted	28.212	5.032	1.205		34.449	25.807	4.078	(73)	(203)
Imposte sul reddito Adjusted	(9.650)	(2.607)	(522)	-	(12.779)	(7.917)	(1.874)	799	-
Utile dell'esercizio Adjusted	18.562	2.425	683		21.670	17.890	2.204	726	(203)
Costi non ricorrenti per quotazione al netto dell'effetto fiscale			(508)		(508)				
Utile dell'esercizio	18.562	2.425	175		21.162	17.890	2.204	726	(203)
Utile di pertinenza di terzi	37	390	63	-	490	47	605	59	-
Utile di pertinenza del Gruppo	18.526	2.035	112		20.673	17.843	1.599	667	(203)
			</						

Tutti i ricavi del Gruppo sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Vendita hardware, software e accessori	868.546	758.147
Sviluppo software e altri servizi	28.465	31.629
Assistenza hardware e software	32.732	25.568
Attività di marketing	6.976	6.568
Altre vendite	4.304	3.312
Totale	941.023	825.224

La crescita della voce Ricavi è riconducibile principalmente alla vendita di soluzioni IT a valore (hw e sw) delle società controllate Computer Gross Italia e Var Group.

7 Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Attività di trasporto	1.077	1.130
Plusvalenze da alienazioni	499	1.106
Provvigioni	408	951
Locazioni e affitti	4.044	457
Corsi di formazione		434
Proventi diversi		2.972
Totale	6.533	7.050

8 Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Acquisto hardware	511.092	452.465
Acquisto software	283.106	241.749
Materiale di consumo e altri acquisti	359	284
Totale	794.557	694.498

9 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Assistenza tecnica hardware e software	12.359	12.467
Consulenze	12.951	10.305
Provvigioni e contributi agli agenti	6.324	6.258
Affitti e noleggi	3.867	3.725
Marketing	2.768	2.697
Trasporto	2.855	2.558
Assicurazioni	1.739	2.476
Utenze	1.589	1.468
Logistica e magazzinaggio	1.065	1.126
Spese di supporto e formazione	624	636
Manutenzione	1.387	564
Altre spese di servizi	4.644	4.400
Totale	52.172	48.680

10 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Salari e stipendi	32.753	29.905
Oneri sociali	9.280	8.345
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	2.271	1.040
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti	40	1.034
Rimborsi e altri costi del personale	3.522	3.047
Totale	47.866	43.371

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2014	2013	2014	2013
Dirigenti	14	14	15	14
Quadri	78	70	88	74
Impiegati	843	804	871	824
Totale	935	888	974	912

11 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	4.011	2.971
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro soluto	1.318	1.223
Imposte e tasse	402	426
Minusvalenze da alienazioni	270	186
Perdite su crediti	849	126
Accantonamenti per rischi ed oneri	203	(862)
Altri costi operativi	1.353	555
Totale	8.406	4.625

L'incremento della voce Altri costi operativi è riconducibile principalmente ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti determinati dall'aumento del volume d'affari registrato dal Gruppo nell'esercizio.

12 Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Attività immateriali	913	1.138
Attività materiali	4.400	4.914
Investimenti immobiliari		1
Totale	5.313	6.053

13 Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta negli esercizi chiusi al 30 aprile 2014 e 2013 del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Saldo all'inizio del periodo	2.579	2.382
Acquisizioni e aumenti di capitale	301	317
Cessioni e liquidazioni	(102)	-
Dividendi ricevuti	(18)	(53)
Utile/(perdita) delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	96	190
Riclassifiche		(257)
Saldo alla fine del periodo	2.856	2.579

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società collegate, e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio	% posseduta
30 aprile 2014					
C.G.N. Srl	1.540	62	430	(42)	47,50%
SYS-DAT SpA	4.849	3.592	6.864	49	22,01%
GLOBAL BUSINESS AREZZO S.r.l.	839	506	920	(24)	39,46%
M.K. ITALIA S.r.l.	1.248	860	3.893	105	45,00%
SESA Progetti Srl	520	485	135	35	25,00%
30 aprile 2013					
C.G.N. Srl	1.635	115	287	80	47,50%
SYS-DAT SpA	4.989	3780	6.094	36	22,01%
GLOBAL BUSINESS AREZZO S.r.l.	814	457	965	46	39,46%
M.K. ITALIA S.r.l.	988	674	2.680	89	50,00%
SESA Progetti Srl	491	112	99	4	25,00%
M.F. Services Srl	1.432	1153	2.408	87	30,00%

14 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Interessi passivi per operazioni di cessione credito	1.581	1.606
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	1.792	1.258
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	928	1.025
Altri interessi passivi	1.176	1.002
Commissioni e altri oneri finanziari	2.286	2.079
Oneri finanziari relativi al TFR	108	158
Perdite su cambi	1.787	2.768
Totale oneri finanziari	9.658	9.896
Interessi attivi su altri crediti a breve	1.210	1.041
Altri proventi finanziari	130	233
Interessi attivi su depositi bancari	613	273
Dividendi da partecipazioni	71	4
Utile su cambi	1.999	2.717
Totale proventi finanziari	4.023	4.268
Oneri finanziari netti	5.635	5.628

15 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Imposte correnti	10.690	9.090
Imposte differite	1.834	(108)
Imposte relative ad esercizi precedenti	17	10
Totale	12.541	8.992

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2014 e 2013.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Risultato prima delle imposte	33.703	29.609
Imposte teoriche	9.268	8.142
Imposte relative ad anni precedenti	17	10
Plusvalenza vendita società controllata non tassata	(70)	(272)
Differenze permanenti	(2.130)	(297)
IRAP, incluse altre variazioni	5.456	1.409
Carico d'imposta effettivo	12.541	8.992

16 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Totale
Saldo al 30 aprile 2013	4.661	449	5.110
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	6.779	1.459	8.238
- fondo ammortamento	(2.118)	(1.010)	(3.128)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-
Investimenti	1.620	585	2.205
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	(603)	(313)	(916)
Perdite di valore	-	-	-
Riclassifiche	(151)	151	-
Saldo al 30 aprile 2014	5.527	872	6.399
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	8.248	2.195	10.443
- fondo ammortamento	(2.721)	(1.323)	(4.044)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2014 è costituito prevalentemente da lista clienti, che si incrementa nell'esercizio principalmente per l'acquisto delle ulteriori quote nel capitale di Var Nord (ex Cap Var Srl), Leonet.it (ex Cap Var IT Srl) e MF Service Srl.

17 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2012	5.887	12.947	8.926	663	2.294	30.717
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	5.887	14.590	19.003	930	4.136	44.546
- fondo ammortamento	-	(1.643)	(10.077)	(267)	(1.842)	(13.829)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	205	6	84	295
Investimenti	-	6.268	1.310	179	3.600	11.357
Disinvestimenti	-	-	-	-1	-52	-53
Ammortamenti	-	(452)	(3.704)	(363)	(395)	(4.914)
Saldo al 30 aprile 2013	5.887	18.763	6.737	484	5.531	37.402
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	5.887	20.858	20.518	1.114	7.800	56.177
- fondo ammortamento	-	(2.095)	(13.781)	(662)	(2.237)	(18.775)
Investimenti		4.930	1.128	570	1.458	8.086
Disinvestimenti	(684)	(538)	(481)	(12)	(1.110)	(2.825)
Variazione area di consolidamento			9		7	16
Ammortamento		(319)	(3.428)	(24)	(629)	(4.400)
Altri movimenti		(1.816)			(1)	(1.817)
Saldo al 30 aprile 2014	5.203	21.020	3.965	1.018	5.256	36.462
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	5.203	22.085	21.242	2.163	7.939	58.632
- fondo ammortamento		(1.065)	(17.277)	(1.145)	(2.683)	(22.170)

Gli investimenti nella voce Fabbricati relativi all'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 includono prevalentemente l'ampliamento e il completamento del complesso direzionale e logistico in Via del Pino,1 a Empoli (FI). Gli acquisti di macchine d'ufficio realizzati nell'esercizio afferiscono principalmente all'acquisto di server e storage necessari per l'offerta di servizi cloud computing.

18 Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

	Terreni	Fabbricati	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Saldo al 30 aprile 2012	714	9	723
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	714	10	724
- fondo ammortamento	-	(1)	(1)
Ammortamenti	-	(1)	(1)
Disinvestimenti	(431)	-	(431)
Saldo al 30 aprile 2013	283	7	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	283	10	293
- fondo ammortamento	-	(3)	(3)
Saldo al 30 aprile 2014	283	7	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	283	10	293
- fondo ammortamento	-	(3)	(3)

19 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 aprile	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	305	490
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	4.047	5.671
Totale crediti per imposte anticipate	4.352	6.161
Imposte differite passive entro 12 mesi	-	-
Imposte differite passive oltre 12 mesi	2.187	1.520
Totale imposte differite passive	2.187	1.520

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2014	2013
Saldo all'inizio del periodo	4.641	4.345
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	6.161	4.833
- imposte differite passive	1.520	488
Variazione perimetro di consolidamento	(488)	(3)
Effetto a conto economico	(1.853)	108
Effetto a conto economico complessivo	(135)	191
Saldo alla fine del periodo	2.165	4.641
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	4.352	6.161
- imposte differite passive	2.187	1.520

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Saldo al 30 aprile 2012	1.846	2.942	-	45	4.833
Variazione perimetro di consolidamento	1.170	-	-	-	1.170
Effetto a conto economico	(568)	641	-	(45)	28
Effetto a conto economico complessivo	-	-	130	-	130
Saldo al 30 aprile 2013	2.448	3.583	130	-	6.161
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-
Effetto a conto economico	(407)	(1.402)	-	-	(1.809)
Effetto a conto economico complessivo	-	-	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2014	2.041	2.181	130	-	4.352

La movimentazione delle passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Saldo al 30 aprile 2012	147	65	276	488
Variazione perimetro di consolidamento	1.173	-	-	1.173
Effetto a conto economico	(15)	(4)	(61)	(80)
Effetto a conto economico complessivo	-	(61)	-	(61)
Saldo al 30 aprile 2013	1.305	-	215	1.520
Variazione perimetro di consolidamento	488	-	-	488
Effetto a conto economico	(5)	(19)	67	44
Effetto a conto economico complessivo	-	135	-	135
Saldo al 30 aprile 2014	1.788	116	282	2.187

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibili fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa, nonché alle immobilizzazioni immateriali portati in riduzione del patrimonio netto in sede di transizione agli IFRS.

Le passività per imposte differite sono prevalentemente relative ad attività materiali e immateriali (liste clienti) per le quali il valore deducibile ai fini fiscali è più basso del valore contabile.

20 Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2014	2013
Crediti verso altri non correnti	3.647	2.278
Partecipazioni non correnti in altre società	4.464	3.507
Titoli non correnti	157	150
Totale altri crediti e attività non correnti	8.268	5.935
Crediti verso altri correnti	9.677	13.601
Altri crediti tributari correnti	8.273	7.546
Ratei e risconti attivi	3.484	4.428
Contratti derivati attivi	-	-
Totale altri crediti e attività correnti	21.434	25.575

I crediti verso altri non correnti includono principalmente crediti relativi al recupero IVA per fatture emesse a clienti sottoposti a procedure fallimentari per Euro 3.197 migliaia al 30 aprile 2014.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono principalmente alle interessenze detenute nelle società Dedagroup SpA e Apra SpA.

Le partecipazioni non correnti in altre società risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2014	2013
Saldo all'inizio del periodo	3.507	1.929
Acquisizioni e aumento di capitale	1.331	1.922
Cessioni e liquidazioni	(175)	(251)
Riclassifiche	(199)	(93)
Saldo alla fine del periodo	4.464	3.507

Nell'esercizio 2014 gli incrementi delle altre partecipazioni sono dovuti principalmente all'acquisto di una quota del 10% della società Apra SpA per Euro 580 migliaia e alla sottoscrizione in proporzione alle quote possedute dell'aumento di capitale deliberato dalla società Dedagroup SpA per Euro 246 migliaia.

I titoli non correnti si riferiscono principalmente a titoli obbligazionari emessi da primario istituto bancario.

21 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2014	2013
Prodotti finiti e merci	46.290	46.933
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.301	524
Totale	47.591	47.457

I prodotti finiti e merci sono rappresentati al netto del fondo svalutazione per obsolescenza.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza prodotti finiti e merci
Saldo al 30 aprile 2013	1.326
Accantonamento	251
Rilascio	-
Saldo al 30 aprile 2014	1.577

22 Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2014	2013
Crediti verso clienti	296.955	266.158
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(30.740)	(24.930)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	266.215	241.228
Crediti verso società collegate	3.323	1.917
Totale crediti commerciali correnti	269.538	243.145

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti corrente
Saldo al 30 aprile 2012	20.843
Accantonamento	4.962
Utilizzo	(881)
Variazione area di consolidamento	6
Saldo al 30 aprile 2013	24.930
Accantonamento	5.790
Variazione area di consolidamento	20
Saldo al 30 aprile 2014	30.740

23 Attività non correnti possedute per la vendita

La voce altre attività destinate alla vendita include principalmente l'immobile sito in Via Giuntini a Empoli di proprietà della controllata Var Group SpA, pari ad Euro 1,8 milioni, a seguito del trasferimento dalla sede sociale e operativa della società al nuovo sito in Via Piovola a Empoli e della relativa messa in vendita.

24 Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2014	2013
Depositi bancari e postali	73.204	92.373
Assegni	2	2
Cassa	22	20
Totale disponibilità liquide	73.228	92.395

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 30 aprile 2014 e 30 aprile 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2014	2013
Disponibilità liquide in euro	72.453	88.710
Disponibilità liquide in dollaro statunitense	775	3.685
Totale disponibilità liquide	73.228	92.395

25 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 30 aprile 2014 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.004 migliaia ed è costituito da n. 14.071.065 Azioni Ordinarie e n.350.316 Azioni Riscattabili tutte senza indicazione del valore nominale.

La Società ha emesso 5.000.000 di Warrant, che consentono di sottoscrivere azioni ordinarie al prezzo di esercizio di Euro 0,1, mediante un rapporto variabile correlato al prezzo di mercato delle azioni ordinarie stesse, ai sensi del relativo Regolamento. Per effetto del prezzo medio mensile delle azioni Sesa SpA rilevato nel mese di maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Sesa SpA ha preso atto in data 30 maggio 2014 del verificarsi della "Condizione di Accelerazione" prevista dal "Regolamento Warrant Sesa SpA".

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

	Numero azioni
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Situazione al 30 aprile 2013	
Azioni emesse	13.742.187
Azioni proprie in portafoglio	9.000
Azioni in circolazione	13.733.187
Movimenti dell'esercizio	
Emissione azioni per esercizio warrant e conversione azioni speciali	679.194
Acquisto azioni proprie	122.520
Situazione al 30 aprile 2014	
Azioni emesse	14.421.381
Azioni proprie in portafoglio	131.520
Azioni in circolazione	14.289.861

Gli azionisti che, al 30 aprile 2014, detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
Sesa Srl	ITH Srl	9.129.633	63,306%
Genus Srl	Genus Srl	1.050.000	7,281%
Norges Bank	Norges Bank	329.850	2,287%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione al capitale superiore al 2% che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa S.p.A. ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti.

Altre riserve

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserva utile (perdita) attuariale Gruppo	Riserve diverse	Totale Altre riserve	Riserva utile (perdita) attuariale Terzi
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Al 30 aprile 2012	197	4	(312)	4.757	4.646	(31)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(515)	-	(515)	(179)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	142	-	142	49
Riclassifica fusione con Made in Italy 1	(154)	89	-	(3.038)	(3.103)	-
Al 30 aprile 2013	43	93	(685)	1.719	1.170	(161)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	509	-	509	104
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	(139)	-	(139)	(28)
Aumento di capitale sociale per esercizio Warrant	-	-	-	43	43	-
Acquisto azioni proprie	-	(690)	-	-	(690)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(366)	(366)	-
Destinazione utile	323	-	-	1.973	2.296	-
Altre movimentazioni	-	-	-	(94)	(94)	-
Al 30 aprile 2014	366	(597)	(315)	3.275	2.729	(85)

Dividendi

L'Assemblea ordinaria di Sesa SpA del 10 settembre 2013 ha deliberato un dividendo pari a Euro 6.440 migliaia al lordo delle azioni proprie in portafoglio. Il dividendo pari a 0,45 euro per azione è stato messo in pagamento nell'ottobre 2013. L'esborso effettivo per il Gruppo, al netto delle azioni proprie in portafoglio, è stato pari a Euro 6.270 migliaia.

Utile per Azione

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione si è tenuto conto delle azioni ordinarie, riscattabili, speciali e warrant.

Nella seguente tabella è rappresentato la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

	Periodo chiuso al 30 aprile	
<i>(in Euro, se non specificato diversamente)</i>	2014	2013
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	20.672	19.906
Numero medio delle azioni ordinarie, speciali e riscattabili	14.011.811	12.265.499
Utile per azione base	1,5	1,6
Numero medio delle azioni ordinarie, speciali, riscattabili e warrant	14.763.146	12.584.034
Utile per azione diluito	1,4	1,6

Altri componenti di conto economico complessivo:

	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Patrimonio di terzi	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
<i>(in Euro, se non specificato diversamente)</i>				
Al 30 aprile 2014				
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico				
Utili / (perdite) attuariali per benefici a dipendenti	370	370	76	446
Totale	370	370	76	446
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico				
Totale	-			-
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	370	370	76	446

26 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2014 e 30 aprile 2013:

Al 30 aprile 2014	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti a lungo termine	3.582	7.521		11.103
Finanziamenti a breve termine	11.993		-	11.993
Anticipazioni ricevuti da factor	7.075	-	-	7.075
Passività per leasing finanziaria	587	2.871	14.041	17.499
Totale	23.237	10.392	14.041	47.670

Al 30 aprile 2013	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti a lungo termine	2.461	4.465	-	6.926
Finanziamenti a breve termine	12.770	-	-	12.770
Anticipazioni ricevuti da factor	42.602	-	-	42.602
Passività per leasing finanziaria	541	2.707	6.408	9.656
Totale	58.374	7.172	6.408	71.954

La tabella di seguito riepiloga i principali finanziamenti in essere:

(in migliaia di Euro)					Al 30 aprile					
Ente finanziatore	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	2014	di cui corrente	2013	di cui corrente	2012	di cui corrente
Unicredit	5.000	apr-14	ott-15	Euribor 3m + 2,00%	5.000	-	-	-	-	-
Finanziamento in pool (*)	10.000	feb-11	dic-15	Euribor 3m + 1,25% (**)	4.503	2.548	6.926	2.461	9.324	2.398
IBM Servizi finanziari	3.000	dic-13	gen-16	Tasso 0	1.600	566				
Totale					11.103	3.582	6.926	2.461	9.324	2.398

(*) Banca capofila: Unicredit S.p.A.. Banche partecipanti: BNL S.p.A., Cassa R. Parma e Piacenza S.p.A., Banca P. Emilia Romagna S.c.p.a., Banca P. Vicenza S.c.p.a., Cassa R. San Miniato S.p.A.

(**) Lo spread iniziale applicato a tale contratto è 1,50%. Esso successivamente varia in base al parametro Debt Cover Ratio del bilancio sub-consolidato Var Group S.p.A.. lo spread applicato nell'esercizio corrente è stato pari all'1,25%.

Si segnala che taluni finanziamenti obbligano la società finanziata al rispetto di parametri societari e finanziari. In particolare, i parametri societari comportano la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti in oggetto in caso di variazioni nell'azionariato di riferimento.

I parametri finanziari, invece, tipicamente dispongono: i) l'obbligo di rispettare determinati rapporti di patrimonio netto/indebitamento finanziario e/o ebitda/indebitamento finanziario; ii) vincoli alla possibilità di distribuire dividendi; iii) la variabilità degli spread al verificarsi di determinate condizioni.

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 i suddetti parametri risultano rispettati.

La voce "anticipazioni ricevute da factor" si riferisce alle anticipazioni concesse dalle società di factoring a fronte di crediti verso clienti ceduti nell'esercizio che non rispettano i criteri per l'eliminazione contabile delle attività finanziarie.

La tabella di seguito riepiloga i principali contratti di leasing finanziario in essere:

(in migliaia di Euro)				Al 30 aprile				
Ente finanziatore	Accensione	Scadenza	2014	di cui corrente	2013	di cui corrente	2011	di cui corrente
Leasint SpA (*)		set-25	7.680					
Leasint SpA	set-13	set-25	681	33				
Leasint SpA	ott-10	set-25	8.361	448	8.801	440	9.657	424
Leasint SpA	dic-08	ott-23	708	59	762	54	863	49
Altri minori	n.a.	n.a.	69	47	93	47	488	483
Totale			17.499	587	9.656	541	11.008	956

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per leasing finanziario:

(in migliaia di Euro)		Al 30 aprile	
		2014	2013
Pagamenti minimi dovuti			
Entro 12 mesi		814	748
Tra 1 e 5 anni		3.068	2.852
Oltre 5 anni		15.319	7.725
		19.201	11.325
Oneri finanziari futuri		(1.702)	(1.669)
Valore presente delle passività per leasing finanziario		17.499	9.656

Al 30 aprile 2014 e al 30 aprile 2013 l'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da finanziamenti accesi in Euro.

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2014	2013
A. Cassa	22	20
B. Assegni e depositi bancari e postali	73.206	92.375
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	73.228	92.395
E. Crediti finanziari correnti	623	276
F. Debiti bancari correnti	19.068	55.372
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.582	2.461
H. Altri debiti finanziari correnti	587	541
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	23.237	58.374
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(50.614)	(34.297)
K. Debiti bancari non correnti	7.521	4.465
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	16.912	9.115
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	24.433	13.580
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(26.181)	(20.717)

27 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo in Italia.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Saldo all'inizio del periodo	10.224	7.712
<i>Service cost</i>	1.048	1.034
Interessi sull'obbligazione	127	158
Utilizzi e anticipazioni	(795)	(583)
Perdita/(utile) attuariale	(446)	692
Variazione area di consolidamento	150	1.211
Saldo alla fine del periodo	10.308	10.224

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

	Al 30 aprile	
	2014	2013
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	1,80%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,00%	2,60%
Tasso d'incremento del TFR	2,85%	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

	Scenari	Past service liability
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Tasso annuo di attualizzazione	+ 0,50%	9.906
	- 0,50%	10.772
Tasso annuo medio di inflazione	+ 0,25%	10.439
	- 0,25%	10.217
Tasso di turnover	+ 2,00%	10.326
	- 2,00%	10.335

28 Fondi Rischi e Oneri

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Al 30 aprile 2013	253	477	730
Variazione perimetro di consolidamento	20	26	46
Accantonamenti	41	178	219
Utilizzi	(32)		(32)
Rilasci	-	(387)	(387)
Al 30 aprile 2014	282	294	576

29 Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2014	2013
Ratei e risconti passivi	7.387	8.579
Debiti tributari	7.889	8.959
Debiti verso il personale	8.836	7.291
Altri debiti	2.610	3.797
Debiti verso istituti di previdenza	1.572	1.411
Anticipi da clienti	865	492
Contratti derivati passivi	-	4
Totale altre passività correnti	29.159	30.533

30 Altre Informazioni

Passività Potenziali

Di seguito vengono riepilogati i principali contenziosi in essere del Gruppo e gli aggiornamenti relativi ai fatti avvenuti nell'esercizio 2014:

- In data 7 giugno 2012 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze Ufficio controlli ha notificato alla società del Gruppo I.T.F. S.r.l. il processo verbale di constatazione della verifica fiscale iniziata nel marzo 2012 avente per oggetto il controllo della imposizione diretta e indiretta per il periodo d'imposta 2009. La contestazione ha avuto ad oggetto essenzialmente l'inerenza di alcuni costi per servizi e la determinazione di maggior ricavi presunti sulla base delle percentuali di ricarico per un importo di circa Euro 400 migliaia. Ai sensi dell'art.12, comma 7 della L. n. 212/2000 in data 31 luglio 2012 è stata prodotta apposita memoria. La Società ritiene di aver adottato un comportamento conforme a corretti principi contabili e altresì fiscalmente corretto e pertanto considera, supportata da autorevole parere professionale, infondata la pretesa dell'Amministrazione finanziaria.
- Con atto di citazione notificato in data 11 luglio 2011, Casalini Libri SpA ha convenuto la società del Gruppo Var Group SpA dinanzi al Tribunale di Firenze, per ottenere la risoluzione di un contratto di fornitura e implementazione di un software e di alcuni contratti ad esso connessi per asserito grave inadempimento della convenuta Var Group SpA, chiedendo altresì la condanna di quest'ultima alla restituzione di parte degli importi percepiti a fronte di tali contratti nonché il risarcimento dei danni conseguenti ed essenzialmente riconducibili ai maggiori costi e agli aggravii di esborsi derivanti dalla mancata realizzazione del progetto informatico commissionato. Con propria comparsa di risposta Var Group SpA si è costituita in giudizio contestando integralmente quanto esposto da Casalini Libri SpA e richiedendo l'integrale rigetto delle pretese avversarie, in quanto infondate in fatto e in diritto. Dopo il deposito delle memorie, all'udienza in data 10 gennaio 2013, è stato disposto consulenza tecnica d'ufficio. Allo stato attuale, dunque, è pendente il termine per la consulenza tecnica d'ufficio. Anche alla luce di un autorevole parere appare remota la possibilità di una soccombenza di Var Group SpA tanto più alla luce delle concrete allegazioni di parte avvenute nel corso della fase di trattazione del giudizio.

In merito ai contenziosi fiscali e procedimenti sopra descritti rimane in essere un obbligo di manleva da parte di ITH Srl, previsto dall'Accordo Quadro stipulato con Made in Italy 1 SpA, per gli eventuali ulteriori perdite sofferte dal Gruppo, sino a concorrenza dell'importo di Euro 5,5 milioni dedotti Euro 1,2 milioni relativi all'accertamento con adesione di Computer Gross Italia SpA definito nell'esercizio precedente ed una franchigia massima di euro 500 migliaia.

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Impegni

Al 30 aprile 2014 il Gruppo non ha assunto impegni non riflessi in bilancio.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci della Capogruppo al lordo di oneri previdenziali e fiscali corrisposti nell'esercizio da Sesa SpA e dalle alte società del Gruppo. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

	Esercizio chiuso al 30 aprile 2014
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Compensi Amministratori	830
Compensi Sindaci	45

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2014 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PWC	Capogruppo Sesa SpA	104
	PWC	Società controllate	98
Servizi di attestazione	PWC	Capogruppo Sesa SpA	232

31 Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2014 e 2013:

	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Crediti commerciali correnti						
Al 30 aprile 2014	2.335	8	1	39	2.383	0,9%
Al 30 aprile 2013	1.322	6	-	-	1.328	0,5%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 aprile 2014	465	44	-	-	509	2,4%
Al 30 aprile 2013	200	1.803	48	-	2.051	8,0%
Debiti verso fornitori						
Al 30 aprile 2014	2.224	-	-	291	2.515	1,0%
Al 30 aprile 2013	1.438	1	-	-	1.439	0,7%
Altre passività correnti						
Al 30 aprile 2014	361	-	139	-	500	1,7%
Al 30 aprile 2013	283	20	-	-	303	1,0%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2014 e 2013:

	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi						
2014	4.804	52	2	39	4.897	0,5%
2013	3.522	401	9	-	3.932	0,5%
Altri proventi						
2014	65	1	18	-	85	1,3%
2013	-	-	-	1.007	1.007	14,3%
Materiali di consumo e merci						
2014	2.564	-	-	493	3.056	0,4%
2013	957	-	23	-	980	0,1%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi						
2014	3.648	-	505	259	4.412	8,5%
2013	2.320	420	-	-	2.740	5,6%
Costi per il personale						
2014	-	-	723	-	723	1,5%
2013	-	-	697	-	697	1,6%
Altri costi operativi						
2014	19	-	-	1	20	0,2%
2013	-	-	-	-	-	0,0%
Proventi finanziari						
2014	3	4	-	-	7	0,2%
2013	-	3	-	-	3	0,1%
Oneri finanziari						
2014	4	-	-	-	4	0,0%
2013	4	-	-	-	4	0,0%

Collegate

I rapporti con società collegate si riferiscono prevalentemente alla compravendita di hardware e software e ai servizi di assistenza tecnica ad essi relativi effettuate alle normali condizioni di mercato.

Controllanti

I rapporti con società controllanti sono riconducibili ad attività di tipo commerciale svolta da società del Gruppo.

Alta Direzione

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché ai relativi familiari stretti. In particolare, nella voce costi per il personale è inclusa la retribuzione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche da lavoro dipendente mentre nella voce costi per servizi e per il godimento beni di terzi sono inclusi i compensi in qualità di amministratori.

Altre parti correlate

I rapporti con le Altre parti correlate, perlopiù società nelle quali alcuni soggetti riconducibili alla categoria Alta Direzione detengono una partecipazione non rilevante, sono relativi ad attività di tipo commerciale regolata alle normali condizioni di mercato.

32 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"

33 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2014 del Gruppo Sesa è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2014.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. Il sottoscritto Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2014.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2014 non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 24 luglio 2014

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla
redazione dei Documenti societari

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
Sesa SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative, della Sesa SpA e sue controllate ("Gruppo Sesa") chiuso al 30 aprile 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Sesa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 luglio 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Sesa al 30 aprile 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Sesa per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Sesa SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Sesa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Sesa SpA al 30 aprile 2014.

Firenze, 31 luglio 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Lamberto Tommasi
(Revisore legale)

Allegato 1

Società Controllate

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr	
				2014	2013
VAR GROUP SRL	365ONLINE S.r.l.	Empoli (FI)	100.650	100%	100%
SESA SPA	ARCIPELAGO CLOUD SRL	Empoli (FI)	50.000	100%	n.a.
VAR APPLICATIONS SRL	BIG S.r.l.	Empoli (FI)	25.000	53%	53%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COMPUTER NESSOS SRL	Empoli (FI)	52.000	60%	60%
VAR APPLICATIONS SRL	COMMA srl	Calcinaia (PI)	51.000	71,70%	71,70%
SESA SPA	COMPUTER GROSS ITALIA SPA	Empoli (FI)	40.000.000	100%	100%
VAR GROUP SRL	COMPUTER VAR SERVICES GENOVA SRL	Genova	10.000	100%	100%
VAR GROUP SPA	DELTA PHI SIGLA SRL	Empoli (FI)	99.000	100%	100%
VAR STRATEGIC OUTSOURCING SRL	HEURECA srl	Empoli (FI)	90.000	91%	70,80%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	I.P.N. SRL	Empoli (FI)	100.000	100%	100%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ICT LOGISTICA SPA	Empoli (FI)	775.500	33,30%	33,30%
VAR GROUP SPA				33,30%	33,30%
SESA SPA	IDEA POINT SRL	Empoli (FI)	10.000	100%	100%
VAR GROUP SPA	IMAMA SRL	Empoli (FI)	20.000	100%	100%
MY SMART SERVICES SRL	INCOS ITALIA SRL	Empoli (FI)	53.500	51,14%	51,14%
M.F. SERVICES SRL			53.500	3,50%	3,50%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ITF SRL	Empoli (FI)	100.000	100%	100%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	J. BLUE SRL	Empoli (FI)	50.000	100%	100%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	J.SOFT DISTRIBUZIONE Srl	Empoli (FI)	50.000	100%	100%
VAR GROUP SPA	LEONET SRL	Empoli (FI)	60.000	100%	100%
LEONET SRL	LEONET.IT SRL	Genova	90.000	100%	60%
MY SMART SERVICES SRL	M.F. SERVICES SRL	Campagnola Emilia (RE)	118.000	70%	n.a.
LEONET SRL	MY CLOUD NETWORK SRL	Empoli (FI)	80.000	50,00%	6,25%
LEONET.IT SRL				6,25%	6,25%
VAR ONE SRL				6,25%	6,25%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI				6,25%	6,25%
VAR APPLICATIONS SRL				6,25%	6,25%
VAR GROUP SPA				n.a.	43,75%
VAR GROUP SPA					
VAR GROUP SPA	MY SMART SERVICES SRL	Empoli (FI)	20.000	100%	100%
VAR GROUP SPA	NOILABS SRL	Empoli (FI)	10.400	100%	100%
VAR GROUP SPA	SIGLA CENTER SRL	Empoli (FI)	62.500	100%	100%
VAR APPLICATIONS SRL	SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SRL	Milano	1.020.000	51%	51%
VAR GROUP SPA	VAR APPLICATIONS SRL	Empoli (FI)	100.000	100%	100%
VAR GROUP SPA	VAR COM SRL	Empoli (FI)	15.000	80%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR BUSINESS ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	50.000	100%	100%
VAR GROUP SRL	VAR EMILIA ROMAGNA SRL	Rimini (RN)	59.000	58,47%	51%
VAR GROUP SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	50.000	68%	68%
SESA SPA	VAR GROUP SPA	Empoli (FI)	3.800.000	100%	100%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SRL	Empoli (FI)	100.000	100%	100%
VAR STRATEGIC OUTSOURCING SRL	VAR LIFE SRL	Empoli (FI)	25.000	87,51%	88,26%
VAR GROUP SRL	VAR NORD SRL	Genova	15.000	100%	80%
VAR GROUP SPA	VAR ONE SRL	Empoli (FI)	100.000	56,20%	56,20%
VAR GROUP SPA	VAR RED SRL	Empoli (FI)	10.000	59%	59%
VAR GROUP SPA	VAR SIDIM SRL	Empoli (FI)	102.000	51,30%	51,30%
VAR GROUP SPA	VAR STRATEGIC OUTSOURCING SRL	Empoli (FI)	15.000	60%	60%
VAR GROUP SRL	VAR TECH SRL	Empoli (FI)	22.000	51,82%	n.a.

Società Collegate

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2014	2013
IMAMA SRL	AFB NET SRL	Ponte San Giovanni (PG)	15.790	43%	n.a
VAR GROUP SPA			13.850	n.a	35%
NOILABS SRL	ALL IN TEAM SRL	Empoli (FI)	106.000	n.a	47%
VAR BUSINESS ENGINEERING SRL			97.200	48,23%	n.a
BIG SRL	BIG NORD SRL	Terranova Bracciolini (AR)	15.000	35%	35%
SESA SPA	C.G.N. SRL	Milano	445.744	47,50%	47,50%
INCOS ITALIA SRL	COLBET SYSTEM SRL in liquidazione	Prato	10.000	49%	49%
COMPUTER NESSOS SRL	COLLABORA SRL	Vinci (FI)	15.000	29%	29%
NOILABS SRL	COMPUTER DATA SYSTEM SRL	Firenze	11.700	n.a	50%
NOILABS SRL	CYMICHIP SRL	Creazzo (VI)	13.158	24%	24%
NOILABS SRL	FIRLAB SRL	Firenze	10.000	25%	25%
IMAMA SRL	G.G. SERVICES SRL	Pontedera (PI)	10.200	33,33%	n.a
NOILABS SRL				n.a	33,33%
VAR APPLICATIONS SRL	GLOBAL BUSINESS AREZZO SRL	Arezzo	16.519	39,46%	39,46%
VAR EMILIA ROMAGNA SRL	INNOVATECH ITALIA SRL	Funò (Bo)	10.400	n.a	33,27%
INCOS ITALIA SRL	M.F. SERVICES SRL	Campagnola Emilia (RE)	118.000	n.a	30%
INCOS ITALIA SRL	M.K. ITALIA SRL	Empoli (FI)	100.000	45,00%	50,00%
VAR APPLICATIONS SRL	MEDIAMENTE CONSULTING SRL	Empoli (FI)	10.000	n.a	20%
VAR GROUP SPA				20%	n.a
VAR BUSINESS ENGINEERING SRL	NEOS SISTEMI SRL	Colonella (TE)	90.000	50%	50%
VAR APPLICATIONS SRL	NOA SOLUTION SRL	Cagliari	118.000	24%	24%
VAR GROUP SPA	O.A.S.I. SRL	Tremestieri Etneo (CT)	14.444	25%	15%
VAR GROUP SPA	OPENIA SRL	Cascina (PI)	15.000	n.a	20%
NOILABS SRL	S.A. CONSULTING SRL	Milano	10.000	n.a	30%
LEONET SRL				30%	n.a
VAR GROUP SPA	S.I.L. COMPUTER SRL	Livorno	10.340	n.a	20%
VAR GROUP SPA	SESA PROGETTI SRL	Empoli (FI)	10.400	25%	25%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SRL	SIRIO SPEED & AUTOMAZIONE SRL	Monza (MI)	10.000	49%	49%
VAR GROUP SPA	SYS-DAT SPA	Milano	50.000	22,01%	22,01%
VAR GROUP SPA	VAR & ENGINFO SRL	Empoli (FI)	70.000	n.a	30%
VAR GROUP SRL				30%	n.a
MY SMART SERVICE SRL	VAR COPY SRL	Empoli (FI)	11.750	33,34%	n.a
VAR GROUP SPA				n.a	33,34%
NOILABS SRL	VAR IT SRL	Empoli (FI)	50.000	n.a	22%
VAR GROUP SRL				22%	n.a
VAR GROUP SRL	VAR LARIO SRL	Lecco	60.000	45%	45%
NOILABS SRL	VAR MID SRL	Empoli (FI)	10.000	n.a	25,5%
VAR EMILIA ROMAGNA SRL				41%	15%
VAR GROUP SRL	VAR NORD EST SRL	Padova	110.873	39,89%	39,89%
VAR APPLICATIONS SRL	VAR RETAIL SOLUTIONS SRL	Empoli (FI)	16.667	n.a	40%
VAR GROUP SRL	VAR SAILING SRL	Empoli (FI)	50.000	50%	50%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SRL	WEBGATE ITALIA SRL	Milano	40.000	30%	30%

Altre Imprese

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 aprile	
				2014	2013
SESA SPA	A.RE.A. SCRL	Empoli (FI)	100.000	1%	1%
VAR GROUP SPA	APRA SPA	Jesi (AN)	150.000	10%	n.a.
VAR GROUP SPA	AXED SPA	Latina	1.300.000	0,22%	0,22%
SESA SPA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO	Castelfiorentino (FI)	n.d.	n.m.	n.m.
VAR GROUP SPA				n.m.	n.m.
SESA SPA	BANCA INTERREGIONALE SPA	Pistoia	14.560.938	1,21%	1,75%
VAR GROUP SPA	CAP SOLUTIONS SRL	Genova	100.000	15%	n.a.
NOILABS SRL	CIRCLECAP SRL	Milano	115.000	19%	n.a.
VAR GROUP SPA	COMPUTER VAR ITT SRL	Empoli (FI)	85.000	6,66%	6,66%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	CONSORZIO ECOR'IT	Cinisello Balsamo (MI)	963.107	n.m.	n.m.
LEONET.IT SRL	CONSORZIO SIS	Sassari	50.000	4%	n.m.
VAR GROUP SPA	COSESA SRL	Empoli (FI)	1.412.700	18,63%	18,63%
NOILABS SRL	CREDITO COOPERATIVO PRATESE	Carmignano (PO)	3.644.749	n.m.	n.m.
VAR GROUP SPA	DEDAGROUP SPA	Trento	1.010.000	4,05%	4,79%
VAR GROUP SRL	DELTA INFOR SRL	Lodi	50.000	10%	10%
SESA SPA	GENS SRL	Firenze	26.000	19,2%	19,2%
VAR LIFE SRL	NEGENTIS SRL	Firenze	82.051	2,50%	2,50%
MF SERVICES SRL	NEMESIX SRL	Carpi (MO)	10.000	33%	33%
NOILABS SRL	PQUADRO SRL	Santa Maria a Monte (PI)	10.000	n.a.	0,15
MF SERVICES SRL	QUASAR SERVICE SRL	San Donà di Piave (VE)	10.000	10%	10%
VAR GROUP SPA	SAILING SRL	Reggio Emilia	10.000	7%	4%
BIG SRL	SESA CONSORZIO - CENTRO SOLUZIONI	Empoli (FI)	33.053	6,25%	6,25%
DELTA PHI SRL				6,25%	6,25%
ICT LOGISTICA SPA				6,25%	6,25%
NOILABS SRL				6,25%	6,25%
VAR GROUP SPA				12,50%	12,50%
SIGLA CENTER SRL	SIGLA TAILOR MADE SRL	Empoli (FI)	10.000	19%	n.a.
VAR GROUP SPA	SIL COMPUTER SRL	Livorno	10.340	n.a.	20%
VAR GROUP SRL			10.000	19,9%	n.a.
VAR GROUP SRL	STUDIO 81 DATA SYSTEMS SRL	Roma	102.775	10%	n.a.
VAR GROUP SPA	SYS-DAT BARI SRL	Putignano (BA)	50.000	n.a.	10%
NOILABS SRL	VAR FASHION SRL	MonteCalvoli (PI)	11.124	n.a.	0,195
MEDIAMENTE CONSULTING SRL	VAR RED SRL	Empoli (FI)	10.000	9%	9%
VAR GROUP SRL	VAR SOLUTIONS SRL	Empoli (FI)	10.000	10%	10%
ICT LOGISTICA SPA	XENESYS SPA	Siena	800.000	5,47%	5,47%
VAR GROUP SPA				4,02%	4,02%

Bilancio Separato al 30 aprile 2014

Prospetto di Conto Economico Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2014	2013
Ricavi	5	5.005	1.245
Altri proventi	6	391	58
Materiali di consumo e merci	7	(46)	(9)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	8	(2.021)	(149)
Costi per il personale	9	(3.243)	(753)
Altri costi operativi	10	(127)	(23)
Ammortamenti	11	(39)	(7)
Risultato operativo		(80)	362
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Proventi finanziari	12	6.623	184
Oneri finanziari	12	(20)	(22)
Utile prima delle imposte		6.523	524
Imposte sul reddito	13	(204)	(94)
Utile dell'esercizio		6.319	430

Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2014	2013
Utile dell'esercizio		6.319	430
Perdita attuariale per benefici a dipendenti		89	(85)
Utile complessivo dell'esercizio		6.408	345

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separato

	Nota	Al 30 aprile		Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)		2014	2013	2012
Attività immateriali	14	41	52	-
Attività materiali	15	109	50	-
Investimenti immobiliari	16	290	290	-
Partecipazioni	17	68.241	68.166	-
Crediti per imposte anticipate	18	768	1.051	567
Altri crediti e attività non correnti	19	286	286	-
Totale attività non correnti		69.735	69.895	567
Rimanenze		-	-	-
Crediti commerciali correnti	20	706	631	-
Crediti per imposte correnti		1.649	31	219
Altri crediti e attività correnti	19	577	1.726	252
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	8.184	8.650	51.474
Totale attività correnti		11.116	11.038	51.945
Attività non correnti possedute per la vendita	6	-	-	-
Totale attività		80.851	80.933	52.512
Capitale sociale	22	37.004	36.996	538
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		36.086	42.691	42.779
Altre riserve	22	(1.797)	(2.394)	(1.677)
Utili portati a nuovo		6.319	1.521	1.119
Totale patrimonio netto		77.612	78.814	42.759
Finanziamenti non correnti	24	-	-	-
Benefici ai dipendenti	25	672	700	-
Fondi non correnti	26	-	-	-
Imposte differite passive	18	-	(24)	-
Totale passività non correnti		672	676	-
Finanziamenti correnti	24	-	-	-
Debiti verso fornitori		290	398	1.558
Debiti per imposte correnti		32	110	-
Altre passività correnti	27	2.245	935	8.195
Totale passività correnti		2.567	1.443	9.753
Totale passività		3.239	2.119	9.753
Totale patrimonio netto e passività		80.851	80.933	52.512

Rendiconto Finanziario Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2014	2013
Utile prima delle imposte		6.522	524
Rettifiche per:			
Ammortamenti	12	39	7
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	11,21,10	100	(18)
(Proventi)/oneri finanziari netti	14	(6.583)	(163)
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	-	-
Altre poste non monetarie	7	-	-
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		78	350
Variazione delle rimanenze	21	-	-
Variazione dei crediti commerciali	22	(78)	(514)
Variazione dei debiti verso fornitori		(108)	(1.544)
Variazione delle altre attività	20	1.150	(15.764)
Variazione delle altre passività	29	1.310	(8.060)
Utilizzo dei fondi rischi	28	-	-
Pagamento benefici ai dipendenti	27	(145)	97
Variazione delle imposte differite		331	-
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti		5.488	(248)
Interessi pagati		(20)	-
Imposte pagate		(7.411)	(322)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		595	(26.005)
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata	5	-	-
Investimenti in attività materiali	17	(85)	(3)
Investimenti in attività immateriali	16	(3)	(21)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	20	(75)	-
Dividendi incassati		6.400	-
Interessi incassati		223	184
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		6.460	160
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	3,26	-	-
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	3,26	-	-
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	3,26	-	-
Aumento di capitale	24	-	-
Variazione patrimonio netto		(1.252)	35.626
Variazione patrimonio netto per effetto della Fusione		-	(52.678)
Dividendi distribuiti		(6.269)	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(7.521)	(17.052)
Differenza di conversione su disponibilità liquide	23	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalente delle attività detenute per la vendita		-	-
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(466)	(42.897)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		8.650	51.474
Disponibilità liquide apporto da fusione			73
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		8.184	8.650

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Uti dell'esercizio e utili portati a nuovo	Patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Al 31 dicembre 2012	538	42.779	(1.677)	1.119	42.759
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(149)	-	(149)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti – lordo	-	-	45	-	45
Acquisto azioni proprie	-	(88)	(5)	-	(93)
Destinazione utile d'esercizio	-	-	28	(28)	-
Utile d'esercizio	-	-	-	430	430
Fusione Ex Sesa SpA in Made in Italy 1	36.458	-	(636)	-	35.822
Al 30 aprile 2013	36.996	42.691	(2.394)	1.521	78.814
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	123	-	123
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti – lordo	-	-	(34)	-	(34)
Aumento di capitale per esercizio Warrant	8	-	43	-	51
Acquisto azioni proprie	-	(701)	(690)	-	(1.391)
Distribuzione dei dividendi	-	(5.904)	(366)	-	(6.270)
Destinazione utile d'esercizio	-	-	1.521	(1.521)	-
Utile d'esercizio	-	-	-	6.319	6.319
Al 30 aprile 2014	37.004	36.086	(1.797)	6.319	77.612

Note Illustrative al Bilancio Separato

1 Informazioni Generali

Sesa SpA è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società Sesa SpA è capogruppo del Gruppo Sesa e eroga servizi amministrativi e finanziari, di organizzazione, pianificazione e controllo di gestione, gestione di sistemi informativi e delle risorse umane per conto delle società controllate e svolge anche attività di holding di partecipazioni, con riferimento a società essenzialmente operanti nel settore ICT.

Sesa SpA, in particolare, è la società risultante dalla fusione per incorporazione di Sesa SpA ante fusione in Made in Italy 1 SpA, la prima *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia. In data 1° febbraio 2013 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Sesa SpA ante fusione in Made in Italy 1 con contestuale cambio di denominazione sociale da "Made in Italy 1 SpA" in "Sesa SpA" (di seguito la "Fusione"). Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 24 luglio 2014.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2014.

2.1 Base di Preparazione

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente Bilancio è il primo bilancio d'esercizio predisposto dopo l'operazione di Fusione ad essere redatto in accordo ai principi contabili internazionali e presenta i dati comparativi al 30 aprile 2013 ed al 31 dicembre 2012 anch'essi redatti in conformità con gli stessi principi.

Considerato che la società aveva già applicato in anni precedenti i principi IFRS nella redazione del bilancio d'esercizio e che l'applicazione degli stessi era stata interrotta nella redazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2013, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 secondo IFRS la Società si è avvalsa dell'opzione riconosciuta dal principio IFRS 1 (par 4A) di applicare gli IFRS retroattivamente secondo le disposizioni del principio IAS 8. Conseguentemente i prospetti al 30 aprile 2013 ed al 1 gennaio 2013 sono stati predisposti e presentati ai fini comparativi come se la società non avesse mai smesso di applicare gli IFRS. Si segnala a tal proposito che la società Made in Italy 1 aveva redatto il proprio bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ed i bilanci relativi agli esercizi precedenti, in accordo con gli IFRS su base volontaria in quanto quotata sul sistema multilaterale di negoziazione AIM/Mercato Alternativo del Capitale di Borsa Italiana SpA.

La società al 30 aprile 2013 aveva predisposto il bilancio consolidato del gruppo secondo principi internazionali ed interrotto l'applicazione degli IFRS nella redazione del bilancio d'esercizio in quanto non obbligatoria a tale data. In seguito al completamento al progetto di transizione della quotazione delle azioni ordinarie e dei warrant al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana SpA (avvenuto il 22 ottobre 2013) la società,

sussistendo obbligo in tal senso, ha ripreso l'applicazione degli IFRS anche nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il presente Bilancio separato, come precedentemente indicato, costituisce il primo bilancio predisposto dopo l'operazione di Fusione in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio separato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio separato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10
Marchi e brevetti	5

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2014 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;

- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriali, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (la Società rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra

gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce del conto economico "Altri costi operativi". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età,

gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte

di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.4 Principi di recente emissione

Alla data del Bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dalla Società al 1 maggio 2013.

- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo *IAS 12 – Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita).

Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 13 – Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un *emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, e il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività tra le altre componenti del risultato complessivo. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti *all'IFRS 7 – Strumenti finanziari informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- In data 14 marzo 2012 lo IASB ha emesso un emendamento *all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard* che introduce una nuova eccezione all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 9 e dello IAS 20 in relazione alla contabilizzazione dei prestiti statali esistenti alla data di transizione, equiparando la posizione dei neo-utilizzatori a quella dei soggetti che redigono da tempo il bilancio secondo i principi contabili internazionali. L'emendamento è applicabile dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Fatti salvi gli effetti relativi all'applicazione del principio IFRS 13 e dell'emendamento al principio IFRS 1, già illustrati all'interno del presente documento di bilancio, l'adozione delle modifiche introdotte dai suddetti principi non ha prodotto alcun effetto significativo sul bilancio separato.

Alla data del Bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non ancora adottati dalla Società.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 – Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato, senza peraltro subire modifiche sostanziali rispetto alla precedente versione. Il nuovo principio IFRS 10 muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. L'IFRS 10 e lo IAS 27 sono applicabili dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture e il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce le modalità di rilevazione nel bilancio separato delle Joint Operation. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea. A seguito

dell'emanazione del principio lo *IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*. Il documento è relativo alle informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate e collegate e le joint venture. L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IAS 32 – Strumenti Finanziari* esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo *IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'*IFRS 9 - Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

L'adozione delle modifiche che saranno introdotte dai suddetti principi non produrrà effetti significativi sul Bilancio separato.

Alla data del Bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti finanziari* lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'*IFRIC 21 - Tributi*, un'interpretazione dello *IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'*IFRIC 21* fornisce chiarimenti su quando un'entità debba rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. *IAS 12 – Imposte sul reddito*). Lo *IAS 37* stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad

una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

L'adozione delle modifiche che saranno introdotte dai suddetti principi non produrrà effetti significativi sul Bilancio separato.

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte al rischio di credito.

La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio.

RISCHIO DI MERCATO

La Società risulta esposta a rischi di mercato solo per quanto riguarda il rischio di credito.

Rischio Tasso di Interesse

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di tasso di interesse.

Rischio Tasso di Cambio

La Società nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 non ha avuto operatività in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, la Società ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le prestazioni di servizi vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, la Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. Precisiamo peraltro che l'esposizione della società si concentra prevalentemente verso società appartenenti al Gruppo Sesa.

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela con la creazione di un fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2014 e 2013 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

	Al 30 aprile 2014	Al 30 aprile 2013
A scadere	672	583
Scaduti da 0-30 giorni	16	7
Scaduti da 31-90 giorni	6	27
Scaduti da 91-360 giorni	5	1
Scaduti da oltre 360 giorni	8	13
Totale	707	631

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di liquidità.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2014, 30 aprile 2013 e 1 gennaio 2013:

Al 30 aprile 2014 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	290	290	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	2.277	2.277	-	-
Al 30 aprile 2013 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	398	398	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	1.021	1.021	-	-
Al 31 dicembre 2013 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	1.558	1.558	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	8.195	8.195	-	-

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2014, 30 aprile 2013 e 31 dicembre 2012.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2014, 30 aprile 2013 e 31 dicembre 2012:

Al 30 aprile 2014	Finanziamenti i e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività					-	
Crediti verso clienti correnti	706	-	-	706	-	706
Altre attività correnti e non correnti	3.280	-	-	3.280	-	3280
Disponibilità liquide	8.184	-	-	8.184	-	8.184
Totale attività	12.170	-	-	12.170	-	12.170
Passività					-	
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	290	-	-	290	-	290
Altre passività correnti	2.277	-	-	2.277	-	2.277
Totale passività	2.567	-	-	2.567	-	2.567

Al 30 aprile 2013	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività					-	
Crediti verso clienti correnti	631	-	-	631	-	631
Altre attività correnti e non correnti	3.094	-	-	3.094	-	3.094
Disponibilità liquide	8.650	-	-	8.650	-	8.650
Totale attività	12.375	-	-	12.375	-	12.375
Passività					-	
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	398	-	-	398	-	398
Altre passività correnti	1.021	-	-	1.021	-	1.021
Totale passività	1.419	-	-	1.419	-	1.419

Al 31 dicembre 2012 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Investimenti i posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività						-
Crediti verso clienti correnti	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti e non correnti	1.038	-	-	1.038	-	1.038
Disponibilità liquide	51.474	-	-	51.474	-	51.474
Totale attività	52.512	-	-	52.512	-	52.512
Passività						-
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.558	-	-	1.558	-	1.558
Altre passività correnti	8.195	-	-	8.195	-	8.195
Totale passività	9.753	-	-	9.753	-	9.753

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si riportano nella tabella di cui sotto le attività e le passività che al 30 aprile 2014 sono valutate ed iscritte al *fair value* fornendo indicazione del livello gerarchico del relativo *fair value*:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al Fair Value			
Partecipazioni non correnti in altre società			283
Totale	0	0	0
Passività valutate al Fair Value			
Totale	0	0	0

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del valore di mercato.

Non vi sono variazioni intervenute nel Livello 3 nel corso dell'esercizio 2014.

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili dalla Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio separato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 25 Benefici ai dipendenti e 9 Costi per il personale.

5 Ricavi

Tutti i ricavi del Gruppo sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Prestazione di servizi	4.618	1.156
Altri ricavi	387	89
Totale	5.005	1.245

I ricavi si riferiscono prevalentemente ai servizi di amministrazione, finanza e controllo, gestione del personale, gestione dei sistemi informativi erogati a favore di società del Gruppo Sesa.

6 Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Locazioni e affitti	39	9
Proventi diversi	352	49
Totale	391	58

La voce locazione si riferisce agli affitti attivi relativi ai locali siti in Roma e Ancona.

I proventi diversi si riferiscono principalmente ai compensi reversibili del Presidente del Consiglio di Amministrazione e di un Vice Presidente esecutivo.

7 Materiali di Consumo e Mercì

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Materiali di consumo e altri acquisti	(46)	(9)
Totale	(46)	(9)

8 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Assistenza tecnica hardware e software	(23)	(2)
Consulenze	(1.466)	(52)
Provvigioni e contributi agli agenti	-	-
Affitti e noleggi	(146)	(43)
Marketing	(66)	(15)
Trasporto	-	-
Assicurazioni	(68)	(21)
Utenze	(27)	(1)
Logistica e magazzinaggio	-	-
Spese di supporto e formazione	(2)	-
Manutenzione	(3)	(1)
Altre spese di servizi	(220)	(14)
Totale	(2.021)	(149)

9 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Salari e stipendi	(2.304)	(543)
Oneri sociali	(694)	(155)
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	(155)	(37)
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti	-	-
Rimborsi e altri costi del personale	(90)	(18)
Totale	(3.243)	(753)

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2014	2013	2014	2013
Dirigenti	2	2	2	2
Quadri	8	7	8	7
Impiegati	58	58	58	58
Totale	68	67	68	67

10 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	(3)	(1)
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro soluto	-	-
Imposte e tasse	(26)	(2)
Minusvalenze da alienazioni	-	-
Perdite non coperte da fondo svalutazione crediti	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
Altri costi operativi	(98)	(20)
Totale	(127)	(23)

11 Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Attività immateriali	(14)	(2)
Attività materiali	(25)	(5)
Investimenti immobiliari	-	-
Totale	(39)	(7)

12 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Interessi passivi per operazioni di cessione credito pro soluto e pro solvendo	-	-
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	-	-
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	-	-
Altri interessi passivi	-	-
Commissioni e altri oneri finanziari	-	-
Oneri finanziari relativi al TFR	(20)	(22)
Variazioni fair value di contratti forward	-	-
Perdite su cambi	-	-
Totale oneri finanziari	(20)	(22)
Interessi attivi su altri crediti a breve	-	-
Altri proventi finanziari	2	-
Interessi attivi su depositi bancari	221	184
Dividendi da partecipazioni	6.400	-
Utile su cambi	-	-
Totale proventi finanziari	6.623	184
Oneri finanziari netti	6.603	162

13 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Imposte correnti	76	(70)
Imposte differite	(267)	(88)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(13)	64
Totale	(204)	(94)

A partire dall'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 la società ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale (di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR), che consente di determinare l'IRES su un'unica base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA e ICT Logistica SpA, quest'ultime in qualità di consolidate. Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dai relativi accordi di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti delle società consolidate.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 e 30 aprile 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Risultato prima delle imposte	6.523	524
Imposte teoriche	1.794 27,50%	144 27,50%
Imposte relative ad anni precedenti	2	(90)
Plusvalenza vendita società controllata non tassata	-	-
Differenze permanenti	(1.642)	(21)
IRAP, incluse altre variazioni	50	61
Carico d'imposta effettivo	204 3,13%	94 17,94%

La riduzione dell'incidenza del Carico d'imposta effettivo sul Risultato prima delle imposte registrata nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 è riconducibile principalmente agli effetti della tassazione agevolata prevista dalla normativa fiscale sui dividendi percepiti oltre che agli effetti della deduzione fiscale delle quote di ammortamento relativi agli oneri pluriennali contabilizzati in applicazione degli IFRS in riduzione del patrimonio netto.

14 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	-	-	-	-
Da fusione MI1-Sesa SpA				
- costo storico	25	49	7	81
- fondo ammortamento	(2)	(18)	(2)	(22)
Investimenti	-	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamenti	(3)	(3)	(1)	(7)
Saldo al 30 aprile 2013	20	28	4	52
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	49	7	81
- fondo ammortamento	(5)	(21)	(3)	(29)
Investimenti	-	1	2	3
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamenti	(2)	(10)	(2)	(14)
Saldo al 30 aprile 2014	18	19	4	41
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	50	9	84
- fondo ammortamento	(7)	(31)	(5)	(43)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2014 è costituito da liste clienti, acquisite con rami d'azienda nei precedenti esercizi, e da Software gestionale in uso presso la società. Per maggior dettaglio si rimanda alla nota 4.

15 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Macchine d'ufficio	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	-	-	-
Da fusione MI1-Sesa SpA			
- costo storico	104	133	237
- fondo ammortamento	(58)	(129)	(187)
Investimenti	6		6
Disinvestimenti	-		-
Ammortamenti	(5)	(1)	(6)
Saldo al 30 aprile 2013	47	3	50
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	97	239	336
- fondo ammortamento	(50)	(235)	(285)
Investimenti	33	53	86
Disinvestimenti	(2)	-	(2)
Ammortamenti	(18)	(7)	(25)
Saldo al 30 aprile 2014	60	49	109
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	128	291	419
- fondo ammortamento	(68)	(242)	(310)

Gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 includono principalmente l'acquisizione di macchine d'ufficio e altri beni funzionali per l'attività di corporate services svolta dalla Società.

16 Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	-	-	-
Da fusione MI1-Sesa SpA			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(1)	(1)
Ammortamenti	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2013	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(1)	(1)
Ammortamenti	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2014	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(1)	(1)

17 Partecipazioni

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Computer Gross Italia S.p.A.	53.163	53.163
Var Group S.p.A.	13.999	13.999
C.G.N. S.r.l.	994	994
Arcipelago Cloud S.r.l.	50	-
Idea Point S.r.l.	35	10
Totale	68.241	68.166

Di seguito la movimentazione della voce Partecipazioni:

	Partecipazioni
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2012	-
Da fusione MI1-Sesa SpA	
- da fusione	68.166
- Acquisti o sottoscrizioni	-
- Vendite	-
Saldo al 30 aprile 2013	68.166
<i>Incrementi:</i>	
- Acquisti o sottoscrizioni	75
- Vendite	-
Saldo al 30 aprile 2014	68.241

La voce si incrementa al 30 aprile 2014 per effetto del versamento effettuato nel mese di *maggio 2013* da Sesa Spa a *Idea Point S.r.l.* in conto *Futuro aumento Capitale Sociale* di Euro 25 migliaia e dalla sottoscrizione, nel *novembre 2013*, del Capitale Sociale di *Arcipelago Cloud S.r.l.* per un valore nominale di Euro 50 migliaia.

18 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 aprile		Al 31 dicembre
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013	2012
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	-	273	(117)
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	768	778	684
Totale crediti per imposte anticipate	768	1.051	567
Imposte differite passive entro 12 mesi	-	-	-
Imposte differite passive oltre 12 mesi	-	(24)	-
Totale imposte differite passive	-	(24)	-

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile		Al 31 dicembre
	2014	2013	2012
Saldo all'inizio del periodo	1.075	567	-
Incremento da fusione	-	625	-
Effetto a conto economico	(273)	(117)	-
Effetto a conto economico complessivo	(34)	-	-
Riclassifica	0	-	-
Saldo alla fine del periodo	768	1.075	567
<i>Di cui:</i>			
- crediti per imposte anticipate	768	1.051	567
- imposte differite passive	-	(24)	-

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
(in migliaia di Euro)					
Saldo al 31 dicembre 2012	567	-	-	-	567
Incremento da Fusione	601	-	-	-	601
Effetto a conto economico	(117)	-	-	-	(117)
Saldo al 30 aprile 2013	1.051	-	-	-	1.051
Effetto a conto economico	(273)	-	-	-	(273)
Effetto a conto economico complessivo	-	-	(34)	-	(34)
Altri movimenti	-	-	24	-	24
Saldo al 30 aprile 2014	778	-	(10)	-	768

La movimentazione delle passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
(in migliaia di Euro)				
Saldo al 31 dicembre 2012	-	-	-	-
Incremento da Fusione	-	(24)	-	(24)
Effetto a conto economico	-	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2013	-	(24)	-	(24)
Riclassifica	-	24	-	24
Effetto a conto economico	-	-	-	-
Effetto a conto economico complessivo	-	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2014	-	-	-	-

I crediti per imposte anticipate si riferiscono principalmente allo storno in contropartita del Patrimonio Netto dei costi della *Business Combination* sostenuti da *Made in Italy 1* prima del 31 dicembre 2012. Il rilascio avverrà con la deduzione degli ammortamenti nella dichiarazione dei redditi.

19 Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile		Al 31 dicembre
	2014	2013	2012
Crediti verso altri non correnti	3	3	-
Partecipazioni non correnti in altre società	283	283	-
Titoli non correnti	-	-	-
Totale altri crediti e attività non correnti	286	286	-
Crediti verso altri correnti	151	821	159
Altri crediti tributari correnti	15	748	-
Ratei e risconti attivi	411	157	93
Contratti derivati attivi	-	-	-
Totale altri crediti e attività correnti	577	1.726	252

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

20 Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile		Al 31 dicembre
	2014	2013	2012
Crediti verso clienti	738	670	-
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(310)	(307)	-
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	428	363	-
Crediti verso società controllate	270	266	-
Crediti verso società collegate	-	-	-
Crediti verso società controllanti	8	2	-
Totale crediti commerciali correnti	706	631	-

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione crediti corrente
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2012	-
Incremento per Fusione	308
Accantonamento	1
Utilizzo	- 2
Saldo al 30 aprile 2013	307
Accantonamento	3
Utilizzo	-
Saldo al 30 aprile 2014	310

21 Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 aprile		Al 31 dicembre 2012
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013	
Depositi bancari e postali	8.184	8.650	51.474
Assegni	-	-	-
Cassa	-	-	-
Totale disponibilità liquide	8.184	8.650	51.474

22 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 30 aprile 2014 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.004 migliaia ed è costituito da 14.071.065 azioni ordinarie e 350.316 azioni riscattabili, tutte senza valore nominale.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

	Numero azioni
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Situazione al 30 aprile 2013	
Azioni emesse	13.742.187
Azioni proprie in portafoglio	9.000
Azioni in circolazione	13.733.187
Movimenti dell'esercizio	
Emissione azioni per esercizio warrant e conversione azioni speciali	679.194
Acquisto azioni proprie	122.520
Situazione al 30 aprile 2014	
Azioni emesse	14.421.381
Azioni proprie in portafoglio	131.520
Azioni in circolazione	14.289.861

Altre riserve

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva legale	Riserva utile (perdita) attuariale	Riserva futuro aumento capitale	Riserve diverse	Totale Altre riserve
Al 30 aprile 2013	43	(104)	-	(2.333)	(2.394)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	123	-	-	123
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	(34)	-	-	(34)
Aumento di capitale sociale per esercizio Warrant	-	-	43	-	43
Distribuzione dividendi	-	-	-	(366)	(366)
Destinazione utile d'esercizio	323	-	-	508	831
Al 30 aprile 2014	366	(15)	43	(2.191)	(1.797)

23 Utile per Azione

Ai fini del calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito per azione si veda quanto riportato nelle note esplicative del Bilancio consolidato del Gruppo.

24 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

La voce al 30 aprile 2014, 2013 e 31 dicembre 2012 assume valore nullo.

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile		Al 31 dicembre
	2014	2013	2012
A. Cassa	0	0	0
B. Assegni e depositi bancari e postali	8.184	8.650	51.474
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	8.184	8.650	(466)
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	0	0	0
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(8.184)	(8.650)	466
K. Debiti bancari non correnti	0	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(8.184)	(8.650)	466

25 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo in Italia.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2014	2013
Saldo all'inizio del periodo	700	0
Incremento da Fusione		581
Service cost	97	(19)
Interessi sull'obbligazione	20	21
Utilizzi e anticipazioni	(21)	
Perdita/(utile) attuariale	(124)	117
Saldo alla fine del periodo	672	700

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile		Al 31 dicembre
	2014	2013	2012
Assunzioni economiche			
Tasso d'inflazione	1,80%	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,00%	2,60%	2,60%
Tasso d'incremento del TFR	2,85%	3,00%	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	+ 0,50%	639
	- 0,50%	707
Tasso annuo di inflazione	+ 0,25%	680
	- 0,25%	665
Tasso di turnover	+ 2,00%	671
	- 2,00%	674\

26 Fondi Rischi e Oneri

La voce assume al 30 aprile 2014 valore nullo.

27 Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile		Al 31 dicembre
	2014	2013	2012
Ratei e risconti passivi	15	46	-
Debiti tributari	169	125	11
Debiti verso il personale	635	621	-
Altri debiti	1.318	57	8.184
Debiti verso istituti di previdenza	108	86	-
Anticipi da clienti	-	-	-
Totale altre passività correnti	2.245	935	8.195

28 Altre Informazioni

Passività Potenziali

Non sussistono contenziosi in essere.

Impegni

Inoltre si segnala la Società ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore di primario fornitore del Gruppo nell'interesse di alcune società del Gruppo. L'importo delle garanzie, al netto di quanto già pagato, ammonta al 30 aprile 2014 a Euro 9.197 migliaia.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci di Sesa SpA al lordo di oneri previdenziali e fiscali corrisposti nell'esercizio. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

Esercizio chiuso al 30 aprile	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014
Compensi Amministratori	598
Compensi Sindaci	62

Compensi alla Società di Revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2014 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PWC	Sesa SpA	104
Servizi di attestazione	PWC	Sesa SpA	232

29 Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2014, 2013 e 31 dicembre 2012.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti						
Al 30 aprile 2014	443	17	8	-	468	66,3%
Al 30 aprile 2013	462	18	6	1	487	77,2%
Al 31 dicembre 2012	-	-	-	-	-	0,0%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 aprile 2014	-	-	44	-	44	7,6%
Al 30 aprile 2013	-	-	324	-	324	18,8%
Al 31 dicembre 2012	-	-	-	-	-	0,0%
Debiti verso fornitori						
Al 30 aprile 2014	20	-	-	-	20	6,9%
Al 30 aprile 2013	16	-	-	24	40	10,1%
Al 31 dicembre 2012	-	-	-	-	-	0,0%
Altre passività correnti						
Al 30 aprile 2014	1.251	26	-	63	1.340	59,7%
Al 30 aprile 2013	-	-	-	-	-	0,0%
Al 31 dicembre 2012	-	-	-	-	-	0,0%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2014 e 2013.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
al 30 aprile 2014	4.743	87	51	-	4.881	97,50%
al 30 aprile 2013	1.138	23	12	1	1.174	94,30%
Altri proventi						
al 30 aprile 2014	352	2	1	7	362	92,81%
al 30 aprile 2013	4	1		5	10	17,24%
Materiali di consumo e merci						
al 30 aprile 2014	8				8	17,39%
al 30 aprile 2013	9				9	100,00%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi						
al 30 aprile 2014	88			346	434	21,46%
al 30 aprile 2013	20			99	119	79,80%
Costi per il personale						
al 30 aprile 2014				334	316	10,30%
al 30 aprile 2013				79	79	9,96%
Proventi finanziari						
al 30 aprile 2014					0	0,00%
al 30 aprile 2013	48		3		51	27,72%
Oneri finanziari						
al 30 aprile 2014			2		2	10,78%
al 30 aprile 2013					0	0,00%

Controllate, Collegate e Controllanti

I rapporti con società controllate, collegate e controllanti si riferiscono prevalentemente alla prestazione di servizi di amministrazione, finanza e controllo, organizzazione, gestione personale e gestione dei sistemi informativi svolta a favore delle società del Gruppo. Si segnala in particolare che al 30 aprile 2014 è presente un debito di Sesa SpA iscritto nelle altre passività correnti verso Controllate per Euro 1.277 migliaia conseguente all'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

Alta Direzione

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Specificamente nella voce costi per il personale sono inclusi i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione delle società non inclusi nei costi per servizi.

30 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi successivi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

31 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 aprile 2014 di Sesa SpA è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2014.

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

4. Il sottoscritto Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2014.
5. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2014 non sono emersi aspetti di rilievo.
6. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 24 luglio 2014

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla
redazione dei Documenti societari

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
Sesa SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo separato, dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria separato, dal rendiconto finanziario separato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto separato e dalle relative note illustrative, della Sesa SpA chiuso al 30 aprile 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Sesa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, gli stessi sono stati da noi analizzati unicamente ai fini della revisione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Sesa SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Sesa SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Sesa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2014.

Firenze, 31 luglio 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Lamberto Tommasi
(Revisore legale)

SESA S.p.A.

VIA PIOVOLA, 138 – EMPOLI (FI) CAPITALE SOCIALE: EURO 37.126.927,50 REGISTRO
IMPRESE DI FIRENZE: 07116910964

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153

D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della società Sesa S.p.A. Signori

Azionisti,

in via preliminare si ritiene utile rammentare che per la Vostra Società il Collegio Sindacale, da Voi nominato con atto del 22 febbraio 2013, non svolge l'attività di revisione legale dei conti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 39/2010, conseguentemente, con riferimento al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, Vi relazioniamo in merito all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.) secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate in mercati regolamentati, redatte a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le raccomandazioni della Consob in materia di controlli contabili e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'insussistenza di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli articoli 2382 cod. civ. e dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98, sia al momento dell'accettazione dell'incarico che successivamente nel corso dell'attività espletata.

La Società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica; a tal proposito si ricorda che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei

soci del 22 febbraio 2013. Il Collegio rileva la presenza di due amministratori indipendenti su otto e conferma il rispetto, da parte della società, delle norme di legge e regolamentari nonché dei principi e criteri dettati dal Codice di Autodisciplina.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli azionisti.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 148-bis del D.Lgs. 58/98 e dal Regolamento Emittenti agli articoli 144duodecies e seguenti, in materia di limiti di cumulo degli incarichi assumibili presso altre società.

La funzione di revisione legale dei conti è stata da Voi conferita, su proposta motivata del Collegio Sindacale, con atto del 15 luglio 2013 con effetto dal 22 ottobre 2013, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile. L'incarico alla società di revisione avrà la durata di nove esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30.04.2022, come previsto dalle attuali disposizioni.

* * *

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior

- rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza su osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;
 - vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
 - svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, a cui l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 ha attribuito il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", effettuando, ai sensi della medesima norma, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
 - in tale contesto abbiamo: recepito quanto riferitoci in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ricevuto dalla stessa società di revisione

- le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010;
ricevuto dalla medesima società di revisione la "Conferma annuale
dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
 - preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), senza osservazioni particolari da segnalare;
 - monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, come adottato dalla Società;
 - verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo; il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2013-2014 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato.

* * *

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 aprile 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
2. abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa unitamente a periodici incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

4. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, ha avuto incontri periodici con i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ed alle riunioni dell'Organismo di vigilanza in qualità di Presidente dello stesso organismo ed ha incontrato i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti.

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative che pervade tutta la Società, con la finalità di prevenire e limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (reporting). Spetta al Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi (i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno (ii) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (iii) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo

interno e di gestione dei rischi; (iv) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso; (v) valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Nell'ambito del sistema dei controlli è prevista la funzione di Internal Auditing finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controlli e Rischi, nonché il management aziendale; al responsabile di tale funzione il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività si esplica principalmente attraverso un piano annuale di interventi di audit e di compliance, nonché di monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica (follow up).

Il Gruppo si avvale inoltre di altri strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di compliance, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e reporting, il Modello Organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la compliance alla legge 262/2005 in materia di informazione finanziaria.

Sesa S.p.A. ha approvato in data 27 febbraio 2013 il Modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della società.

In tema di internal dealing il Collegio prende atto che il Consiglio di

Amministrazione, in data 3 settembre 2009, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing (la "Procedura Internal Dealing"), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato.

La Società, il 25 giugno 2013, ha adottato una "*Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate*" al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, nonché allo scopo di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni. La suddetta procedura è entrata in vigore a far data dal deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sul MTA.

Si dà atto inoltre che PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha presentato in data 31 luglio 2014 la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria. Sulla base delle considerazioni su esposte e dell'attività svolta, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno in relazione alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società;

5. il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 luglio 2013 ha nominato ai sensi di legge e previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai quali sono stati attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

In linea con le previsioni normative, la Società ha definito un sistema formalizzato di *assessment* e monitoraggio dei rischi connessi all'informativa finanziaria (compliance alla legge 262/2005). Per il rispetto della normativa suddetta è stato costituito un nucleo di persone dell'area AFC (Controllo di Gestione, Amministrazione e Internal Audit) che coadiuvate da un consulente esterno ha iniziato un progetto di censimento delle procedure amministrative necessarie allo sviluppo della documentazione e dei test a supporto del Dirigente Preposto. Il gruppo di lavoro ha proceduto alla mappatura di controlli amministrativi costruendo una "Control Matrix" sulla base della quale è stato elaborato un piano di testing formato da n.72 controlli ripartiti nelle 4 società significative del Gruppo.

L'attività di testing è stata realizzata dalla Società di consulenza esterna KPMG S.p.A. la quale al termine dell'attività ha predisposto una propria relazione. In considerazione degli esiti del testing non si ritiene siano presenti carenze in merito all'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, nonché il Collegio rileva la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

6. abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
7. le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006;
8. per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori, in Nota integrativa, evidenziano ed illustrano l'esistenza di numerosi rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica precisando che gli stessi sono stati regolati sulla base di normali condizioni di mercato. Al riguardo segnaliamo che nella riunione del 23 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato l'adozione della *"Procedura per le operazioni con parti correlate"* adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, con efficacia a partire dalla Data di Quotazione;
9. nella relazione della società di revisione ex art. 14 comma 2 D. Lgs. 39/2010 emessa in data 31 luglio 2014 non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa;
10. non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
11. abbiamo rilevato l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate;

12. su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, si rileva che alla stessa non sono stati conferiti ulteriori incarichi;
13. su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi;
14. il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha rilasciato i seguenti pareri previsti dalla legge:
 - a. conferimento dell'incarico di revisione legale ex art. 13 D.Lgs. n. 39/2010;
 - b. nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis D.Lgs. 58/98.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 6 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs. 58/98, che sono state tenute in numero di 7.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Evidenziamo che non si segnalano eventi successivi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2014, che è stato messo a nostra disposizione derogando ai termini di cui all'art. 154-ter comma 1- ter del D.Lgs. 58/98, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio stesso, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto concerne il bilancio separato chiuso al 30 aprile 2014, che presenta un utile di Euro 6.319.000, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 D.Lgs. n. 58 del 24.02.1998, tenuto conto delle informazioni forniteci dalla società di revisione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alla norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e contenute nella relazione di revisione del bilancio separato e al bilancio consolidato datate 31 luglio 2014, non ha osservazioni da formulare ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note

illustrative ed alla relazione sulla gestione e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Empoli, 31/07/2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Luca Parenti – Presidente

Dott. Guido Riccardi - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Chiara Pieragnoli - Sindaco Effettivo